TOTOCALCIO		
Cagliari-Juventus	0-0	X
Cremonese-Roma	0-1	2
Lazio-Udinese	2-2	X
Milan-Atalanta	3-0	1
Napoli-Inter	2-1	1
Parma-Fiorentina	3-0	1
Piacenza-Bari	3-2	1
Torino-Sampdoria	1-1	X
Vicenza-Padova	2-1	1
Hellas Verona-Bologna	1-1	X
Pistoiese-Avellino	1-1	X
Alessandria-Modena	1-1	X
Catania-Avezzano	1-2	2
Montepremi	L.	24.737.551.176
Ai punti 13:	L	63.429.000
Ai punti 12:	L	2.143.200

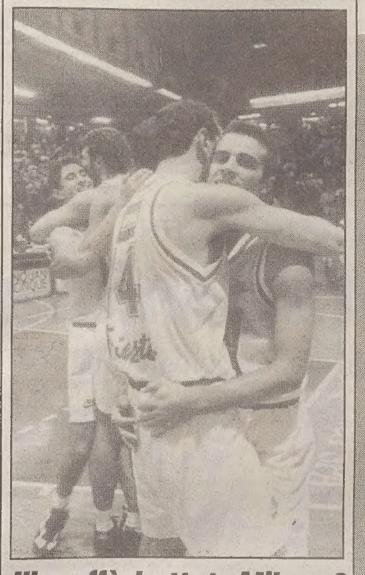
TOTOGOL
2
4
6
10
11
20
27
30
MONTEPREMI L. 6.389.652.638

TOTIP		
1.a corsa:	SOLE DEGLI DEI	2
	SANTRA LB	1
2.a corsa:	TIFFANY AS	1
	TEED LYN	2
3.a corsa:	ONAKI	2
	ORTEGA MP	X
4.a corsa:	NORDISSIMA	1
	MARK TWAIN	1
5.a corsa:	SE TI PARE	X
	TERMINATOR	1
6.a corsa:	VAI BABY	2
	CESAR'S REVENCE	2

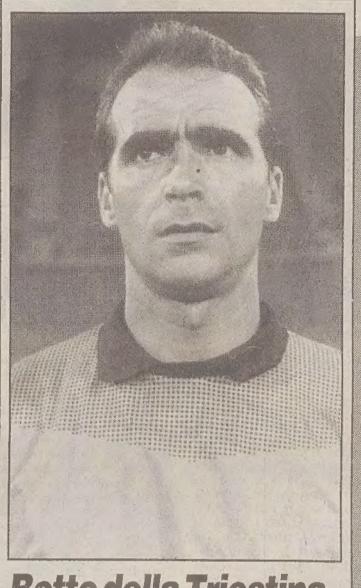
Corsa +: MARLON JET (3), PLAY OFF 2

Ai 3 vincitori con 14 punti L. 71.915.000;
ai 19 vincitori con 12 punti L. 34.065.000;
ai 500 vincitori con 11 punti L. 1.294.000;
ai 5.735 vincitori con 10 punti L. 112.000.
Il montepremi è stato di 2.157.453.200 Lire.

L'ILLY BATTE L'AMBROSIANA E SCACCIA LA CRISI - LA TRIESTINA PASSA PER LA PRIMA VOLTA IN TRASFERTA

Basket e calcio: Trieste esulta

Illycaffè, battuta Milano2

TRIESTE — L'Illycaffè conquista la prima vittoria superando l'Ambrosiana Milano e abbandona l'ultimo posto. Bene Shorter, Zamberlan e Pol Bodetto. Infortunio a Crudup.

A pagina X

Botto della Triestina

Sembrava tutto facile per la Triestina a Tolentino dopo la rete iniziale di Gubellini (15'). Invece, dopo aver mancato il raddoppio, la squadra di Roselli si è complicata la vita. Determinante il portiere Nioi.

A pagina IV

COSI' IERI SERA IL POSTICIPO DI SERIE A

La Juventus grazia il Trap

Bianconeri fermati dal Cagliari e il Milan fugge - Inter k.o. a Napoli e Bianchi trema

0-0

CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Pusceddu, Villa, Napoli, Firicano, Bisoli, Sanna, Silva, Oliveira (69' Bressan), Muzzi.
JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Pessotto, Conte, Ferrara, Torricelli, Di Livio (67' Marocchi, 85' Carrera), Deschamps, Vialli (79' Padovano), Del Piero, Ravanelli. **ARBITRO:** Bazzoli di Merano.
ANGOLI: 8-3 per la Juventus.

CAGLIARI — Partita nervosa, molti falli, molto agonismo, spettacolo – soprattutto nel secondo tempo – mediocre, un punto per uno. La Juventus non riesce a battere il Cagliari del Trap, giunto al difficile impegno con i campioni d'Italia ancora a «zero» punti. Le «zebre» piemontesi hanno sicuramente prevalso nel corso del primo tempo, quando il portiere sardo Fiori ha salvato in numerose occasioni la propria squadra. Nella ripresa la prova di carattere, fornita dagli uomini di Trapattoni, ha arginato l'offensiva juventina e l'«ics» finale ci sembra risultato tutto sommato equo. La compagine di Lippi è parsa meno brillante di altre volte e le è mancato il colpo decisivo; il Cagliari ha manifestato le solite pecche a metà campo e si è salvato con una prestazione grintosa.

Le azioni. Nel primo tempo, per la Juve, Ravanelli (5'), Vialli (23' e 32'), Conte e Porrini (sempre attorno a una tambureggiante mezzora) hanno impegnato in difficili deviazioni l'estremo difensore cagliaritano. Il pressing bianconero è stato interrotto in un paio di circostanze da iniziative di Dario Silva e di Muzzi. Nel secondo tempo, più equilibrato, il Cagliari ha avuto due opportunità con Muzzi e con Pusceddu (punizione indiretta in area), mentre proprio allo scadere un bel colpo di testa di Padovano è stato respinto da Fiori.

Domenica di grande tensione per gli allenatori in giro d'aria. Mazzone (Roma) e soprattutto Scala (Parma) possono godere finalmente un po' di tranquillità. Anche il Trap, grazie alla sua ex corazzata, tira un sospiro di sollievo. Brutti presagi invece per Ottavio Bianchi anche se l'Inter gli ha confermato la fiducia.

ROMA — Gara brillante e ricca di emozioni all'Olimpico. L'Udinese, sotto di due gol, è riuscita rimontare ottenendo un punto importante. Reti friulane di Helveg e Bierhoff (foto). Infortunio a Calori e rissa finale.

AUTOMOBILISMO / ALLO SCOZZESE COULTHARD (WILLIAMS) IL GRAN PREMIO DI PORTOGALLO - INCIDENTE A KATAYAMA

Schumacher scappa, Alesi scoppia

MOTOCICLISMO / GP ARGENTINA

Max Biaggi scatenato

BUENOS AIRES - Max Biaggi vuole stravincere: dopo essersi già matematicamente aggiudicato il titolo di campione del mondo di motociclismo per la classe 250 cc, ieri il centauro italiano della Aprilia ha vinto alla grande anche il Gran Premio di Argentina, ed ha pure stabilito il nuovo primato del circuito.

Nella classe 125cc invece ha vinto lo spagnolo Emilio Alzamora (Honda) davanti al giapponese Masaki Tokudome (Aprilia) e al tedesco Dirk Raudies (Honda).

Infine, nella classe 500cc l'australiano Michael Doohan si è laureato per il secondo anno consecutivo campione del mondo di motociclismo, classe 500 cc, in anticipo sulla conclusione ufficiale della stagione. L'australiano, che aveva preso il «via» con il numero 2 di partenza, ha conquistato un imbattibile vantaggio di 31 punti sul connazionale Daryl Beattie, che si è piazzato secondo sul traguardo, davanti a Luca Cadalora che era partito all'interno della prima fila dello schieramento di partenza. Arrivo: 1. Michael Doohan (AUS/Honda) 47: 30. 236 a 148, 346 km/h; 2. Daryl Beattie (AUS/Suzuki) 47: 32. 529; 3. Luca Cadalora (ITA/Yamaha) 47: 39. 270.

ESTORIL (PORTOGALLO) — Dopo la grande paura per Katayama, fortunatamente uscito quasi indenne dal terribile incidente occorsogli in partenza, la grande gioia per lo scozzese Dave Coulthard. Il ventiquattrenne pilota della Williams ha conquistato ieri il primo successo della sua carriera, proprio nel giorno in cui si fa per lui remotissima la possibilità di un trasferimento alla Ferrari. Infatti, Alain Prost ha annunciato alla televisione francese che non tornerà alle competizioni: a questo punto, Coulthard dovrà rispettare il pre-contratto siglato un mese fa con la Mc Laren di Ron Dennis.

A parte la violenta emozione suscitata dall'incidente di Katayama, provocato da un contatto tra la Tyrrell del giapponese e la Minardi dell'italiano Badoer, la gara è vissuta sul grande duello «strategico» fra le Williams di Coulthard e Hill e la Benetton di Schumacher.

Il tedesco, pur non vincendo il gran premio, ha risolto la partita a proprio favore, grazie ad una intelligente tattica, la stessa adottata da Coulthard. Schumacher si è fermato tre volte ai box per il rifornimento e il cambio gomme: è partito quindi con una vettura più leggera, alla prima curva ha soffiato il secondo posto a Hill, che invece aveva optato per due sole pause per il pieno, e così il campione del mondo è riuscito, sul traguardo, a precedere il grande rivale.

E in casa Ferrari scoppia l'ennesima polemica per la dura requisitoria di Jean Alesi contro il direttore sportivo di Maranallo, Jean Todt. «L'ingegnere Giorgio Ascanelli – dice il francese, che ieri ha chiuso al quinto posto – si occupa solo di Berger. Ed è la seconda volta in questa stagione che mi chiede di far passare il mio compagno di scuderia, mentre sono davanti a lui. Ma io corro per la Ferrari, non per Radio-Todt. Jean Todt prova a mettere zizzania tra Gerhard e me, non ci riuscirà. Ma io ne ho abbastanza».

Non escluso che una simile uscita costi ad Alesi la disputa dei prossimi gran premi, tanto più che il destino del francese è già segnato, verso la Benetton.

Il terribile incidente capitato a Katayama.

ATLETICA

100 ostacoli: la Macchiut migliora il personale

CANNES — L'Italia maschile ha vinto a mani basse il triangolare di atletica a Cannes contro Francia e Ucraina. Alle 4 vittorie si sono aggiunte altre 7 individuali, 3 delle quali corredate anche dal secondo posto. Nel femminile sui 100 ostacoli da notare anche il personale della triestina Margaret Macchiut. Alla doppietta dei marciatori Perricelli e Didoni, si sono aggiunte quelle dei 3000 siepi, con Carosi, e sui 200 con Puggioni e Madonia. Vittoria individuale anche per Sgrulletti, nel martello, e di Zanon, nei 5000 e di Longo negli 800.

Serie A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Cagliari-Juventus	0-0	Milan	12	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	9	3	2
Cremonese-Roma	0-1	Juventus	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	9	1	1
Lazio-Udinese	2-2	Napoli	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	8	3	1
Milan-Atalanta	3-0	Lazio	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	10	6	0
Napoli-Inter	2-1	Udinese	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	7	6	-1
Parma-Fiorentina	3-0	Parma	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	6	5	-1
Piacenza-Bari	3-2	Sampdoria	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	5	2	-1
Torino-Sampdoria	1-1	Fiorentina	6	4	2	0	2	2	2	0	0	2	0	0	2	5	5	-2
Vicenza-Padova	2-1	Vicenza	6	4	2	0	2	2	2	0	0	2	0	0	2	3	3	-2
PROSSIMO TURNO		Torino	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	5	5	-2
Atalanta-Piacenza		Inter	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	3	4	-3
Bari-Milan		Roma	4	4	1	1	2	2	0	0	2	2	1	1	0	3	4	-3
Fiorentina-Cremonese		Atalanta	4	4	1	1	2	2	0	1	1	2	1	0	1	3	7	-3
Inter-Torino		Piacenza	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	4	10	-3
Juventus-Napoli		Bari	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	7	10	-4
Padova-Parma		Padova	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	3	7	-5
Roma-Lazio		Cagliari	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	1	5	-5
Sampdoria-Cagliari		Cremonese	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	3	8	-5
Udinese-Vicenza																		

MARCATORI: 6 reti: Protti (Bari); 4 reti: Bierhoff (Udinese), Signori (Lazio); 3 reti: Caccia (Piacenza), Karembeu (Sampdoria), Ravanelli (Juventus), Vialli (Juventus), Vieri (Atalanta), Weah (Milan); 2 reti: Agostini (Napoli), Amoruso (Padova), Baggio (Milan), Baiano (Fiorentina), Banchelli (Fiorentina)

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Brescia-Salernitana	1-0	Brescia	11	5	3	2	0	3	2	1	0	2	1	1	0	8	4	0
Cesena-Perugia	2-0	Verona	10	5	3	1	1	3	2	1	0	2	1	0	1	7	2	-1
Cosenza-Chievo	1-3	Bologna	9	5	2	3	0	2	1	1	0	3	1	2	0	5	2	0
F. Andria-Ancona	1-2	Foggia	9	5	2	3	0	3	2	1	0	2	0	2	0	3	1	-1
Foggia-Reggina	0-0	Genoa	8	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	12	6	-2
Genoa-Reggiana	1-1	Salernitana	8	5	2	2	1	2	1	1	0	3	1	1	1	4	1	-1
Lucchese-Palermo	0-0	Pistoiese	7	5	2	1	2	3	2	1	0	2	0	0	2	6	4	-3
Pescara-Venezia	2-1	Chievo	7	5	1	4	0	2	0	2	0	3	1	2	0	5	3	-1
Pistoiese-Avellino	1-1	Cesena	7	5	2	1	2	3	2	0	1	2	0	1	1	6	5	-3
Verona-Bologna	1-1	Palermo	7	5	1	4	0	2	1	1	0	3	0	3	0	4	3	-1
PROSSIMO TURNO		Ancona	7	5	2	1	2	2	1	0	1	3	1	1	1	7	8	-2
Ancona-Verona		Lucchese	6	5	1	3	1	3	0	3	0	2	1	0	1	3	3	-3
Avellino-Brescia		Pescara	6	5	1	3	1	3	1	1	1	2	0	2	0	4	5	-3
Bologna-Pescara		Avellino	5	5	1	2	2	2	0	1	1	3	1	1	1	4	5	-3
Chievo-Genoa		F. Andria	4	5	1	1	3	3	1	0	2	2	0	1	1	8	10	-5
Palermo-Cosenza		Cosenza	4	5	1	1	3	3	1	1	1	2	0	0	2	4	8	-5
Perugia-Pistoiese		Reggina	4	5	0	4	1	2	0	2	0	3	0	2	1	4	11	-3
Reggiana-Lucchese		Perugia	3	5	0	3	2	2	0	2	0	3	0	1	2	3	6	-4
Reggina-Cesena		Reggiana	3	5	0	3	2	2	0	2	0	3	0	1	2	2	6	-4
Salernitana-Foggia		Venezia	3	5	1	0	4	2	0	0	2	3	1	0	2	2	8	-5
Venezia-F. Andria																		

MARCATORI: 5 reti: Artistico (Ancona), Montella (Genoa); 4 reti: Luiso (Avellino), Montrone (Pistoiese); 3 reti: Ghirardello (Verona); 2 reti: Ambrosetti (Brescia), Bresciani (Foggia), Giordano (Chievo), Giunta (Brescia), Giunti (Perugia), Masolini (F. andria), Nappi (Genoa), Neri (Brescia), Piangerelli (Cesena)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Modena	1-1	Como-Carpi
Brescello-Spal	0-1	Empoli-Alessandria
Carpi-Massese	2-1	Fiorenzuola-Leffe
Carrarese-Como	2-0	Massese-Carrarese
Leffe-Monza	0-3	Modena-Pro Sesto
Prato-Empoli	0-2	Montevar.-Prato
Pro Sesto-Montevar.	0-1	Monza-Ravenna
Ravenna-Fiorenzuola	2-1	Spal-Saronno
Saronno-Spezia	3-0	Spezia-Brescello

LA CLASSIFICA

Ravenna	13	5	4	1	0	8	3
Spal	12	5	4	0	1	7	3
Montevar.	12	5	4	0	1	5	2
Modena	11	5	3	2	0	9	4
Fiorenzuola	10	5	3	1	1	5	2
Carpi	8	5	2	2	1	9	6
Empoli	8	5	2	2	1	4	3
Monza	7	5	2	1	2	7	6
Brescello	6	5	1	3	1	5	5
Prato	6	5	2	0	3	6	9
Saronno	5	5	1	2	2	7	7
Massese	5	5	1	2	2	4	5
Alessandria	5	5	1	2	2	3	4
Leffe	5	5	1	2	2	4	7
Como	4	5	1	1	3	2	5
Carrarese	3	5	1	0	4	4	7
Pro Sesto	2	5	0	2	3	2	7
Spezia	1	5	0	1	4	3	9

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Casarano-A.Catania	1-1	Acireale-Savoia
Castelsan.-Lecce	1-0	Ascoli-Trapani
Chieti-Turris	1-0	A.Catania-Castelsan.
J.Stabia-Ascoli	1-1	Gualdo-J.Stabia
Nocerina-Siena	0-0	Ischia-Chieti
Nola-Ischia	0-1	Lecce-Sora
Savoia-Lodigiani	1-1	Lodigiani-Casarano
Sora-Acireale	3-0	Siena-Nola
Trapani-Gualdo	rinv.	Turris-Nocerina

LA CLASSIFICA

Gualdo	10	4	3	1	0	5	2
Ascoli	9	5	2	3	0	7	4
Casarano	9	5	2	3	0	5	3
Castelsan.	9	5	2	3	0	2	0
Ischia	8	5	2	2	1	2	1
Siena	8	5	2	2	1	5	5
Lecce	7	5	2	1	2	7	6
Trapani	7	4	2	1	1	3	2
Sora	6	5	1	3	1	5	3
J.Stabia	6	5	1	3	1	4	4
Nocerina	5	5	1	2	2	6	5
Nola	5	5	1	2	2	2	3
Lodigiani	5	5	1	2	2	3	6
Acireale	5	5	1	2	2	1	4
Turris	4	5	0	4	1	3	4
Chieti	4	5	1	1	3	4	6
A.Catania	4	5	1	1	3	5	8
Savoia	2	5	0	2	3	2	5

CALCIO

MILAN SEMPRE A PUNTEGGIO PIENO: QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA DEI ROSSONERI A SPESE DELL'ATALANTA

Weah come Van Basten

3-0

MARCATORI: nel primo tempo 25' Desailly; nel secondo tempo 43'Baggio, 45' Di Canio.
MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Desailly, Albertini (21' st Donadoni), Boban, R. Baggio (44' st Di Canio), Weah, Simone (21' st Eranio). (12 Ielpo, 5 Galli).
ATALANTA: Ferron, A. Paganin, Zanchi (1' st Sgrò), Valentini, Luppi, Bonacina, Fortunato, Herrera, Salvatori (23' st Tovalieri), Morfeo (33' st Gallo), Vieri (12 Pinato, 4 Boselli).
ARBITRO: Bettin di Padova.
ANGOLI: 5-3 per il Milan.
NOTE: Spettatori 60 mila. Ammoniti: Morfeo, Baresi e Vieri per gioco falloso.

MILANO — «Weah mi fa dimenticare la pena di non vedere più in campo Van Basten»: il sorriso largo e una frase di Silvio Berlusconi, a fine partita, «fotografano» la vittoria per 3-0 sull'Atalanta, con la quale il Milan ha consolidato sua la posizione in testa alla classifica a punteggio pieno (e in solitudine in attesa di Cagliari-Juventus). Un successo nettissimo, eppure sofferto, e che ha assunto queste proporzioni soltanto nei minuti finali, quando Weah ha scatenato tutta la sua classe a beneficio di Roberto Baggio e Di Canio. Niente gol per il franco-liberiano, ma una prestazione che lo rivela (anzi lo conferma) anche come grande suggeritore, come protagonista che sa mettere a frutto per i compagni la sua potenza e il suo istinto d'area. E in questo il paragone con Van Basten calza a pieno. Weah ha giocato al centro, sulla destra, in area o partendo da lontano, adeguandosi alle situazioni - di continua difficoltà in attacco - in cui un'Atalanta molto ben disposta in campo ha saputo mettere il reparto avanzato rossonero.

Non sbaglia Mondonico quando dice che sino a pochi minuti dalla fine la partita è stata apertissima: il Milan - in vantaggio dal 25' del primo tempo grazie a uno splendido gol di testa di Desailly su cross di Simone - ha faticato ad aver ragione di un centrocampo e una difesa atalantini in cui gli spazi venivano chiusi con tempismo e abilità.

Molto efficace per tre quarti di gara la disposizione difensiva atalantina: il tridente rossonero in versione Baggio-Weah-Simone è stato reso a lungo inoffensivo, tanto che il primo gol è venuto da un inserimento in area di Desailly, spettacolare nell'elevazione con cui ha girato la palla in rete. Anche se Baggio ha messo in mostra grinta e tenuta atletica. L'operazione di controllo è riuscita fino a quando Weah ha messo una palla d'oro sul piede di «Codino», per il secondo gol al 43' della ripresa.

La partita si è fatta via via più animata, e spesso cattiva, col passare dei minuti nella ripresa, dopo un insolito e involontario «fallo» di Desailly ai danni dell' arbitro Bettin.

Capello ha poi deciso di rinunciare all'attacco a tre punte per tornare al tradizionale 4-4-2, ritoccando anche il centrocampo: fuori Simone e Albertini, dentro Donadoni ed Eranio. Il Milan ha cominciato a premere con sempre maggior ordine e determinazione, e dopo due atterramenti dubbi al limite dell'area ai danni di Baggio ed Eranio, ha trovato con Weah la chiave per andare in rete altre due volte. Al 43' cross lungo di Boban dalla sinistra: Weah raggiunge la palla sulla linea di fondo e scavalcando Ferron la appoggia a Roberto Baggio, che può segnare da pochi metri a porta vuota. Di Canio al posto di Baggio per godersi infine la gioia di un gol offertogli da Weah al 45': il centravanti va via tutto solo in contropiede, arriva davanti a Ferron e serve Di Canio, che non sbaglia.

La prima rete per il Milan porta la firma di Desailly.

Da Berlusconi un elogio per il giocatore e l'uomo

MILANO — Elogi a Weah, Rossi e Baggio. Un Milan che ha vinto bene, ma che lo ha divertito solo in parte. Queste le opinioni di Silvio Berlusconi, presidente del Milan, dopo la vittoria sull'Atalanta. «Mi sono divertito nel primo tempo, meno nel secondo, più nel finale - ha detto Berlusconi - Abbiamo avuto tante occasioni da gol, molte sfuggite per un soffio, abbiamo centrato il bersaglio. Rossi è stato straordinario in due occasioni, ha salvato la partita, sarebbe stato difficile rimontare un'Atalanta molto tenace». Dopo aver dichiarato che Weah è «l'unico che sta cominciando a farmi diminuire la pena di non vedere in campo Van Basten», Berlusconi lo ha elogiato anche come uomo. «E' un giocatore completo e una persona straordinaria, molto generoso, lo ha dimostrato anche con gli assist nei due gol. E' stato un acquisto buono non soltanto in campo, ma anche fuori».

Un grande apprezzamento da Berlusconi anche per Roberto Baggio: «E' un giocatore che costruisce il gioco e lo conclude anche, uno così non è facile da trovare, infatti ce ne sono pochi. E' stata per lui una gara positiva, ha segnato e trovato assist».

Il Milan vince 3-0, ma per Fabio Capello la squadra deve ancora crescere. «Per 25' abbiamo giocato un buon calcio, poi abbiamo avuto delle difficoltà a centrocampo. Sebastiano Rossi è stato bravissimo, Weah ha dimostrato di essere un giocatore straordinario, Baggio non è al cento per cento, ma è sempre il giocatore che può inventare il gol, la punizione, l' assist».

Il gol di Stoichkov che ha sbloccato il risultato a Parma.

IL PARMA ALLONTANA LA PAURA SEGNANDO TRE GOL ALLA FIORENTINA

Stoichkov grande protagonista

Trascinata dall'attaccante bulgaro la squadra di Scala ha ritrovato grinta e convinzione

3-0

MARCATORI: nel pt 35' Stoichkov, 40' Crippa, nel st 20' Benarrivo.
PARMA: Bucci, Mussi (1' st Di Chiara), Couto, Cannavaro, Benarrivo, D.Baggio (25' st Brolin), Pin, Sensini, Crippa, Stoichkov (22' st Melli), Zola. (26 Nista, 5 Apolloni).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Amoruso, Padalino, A.Orlando (1' st Cois), Piacentini, Bigica (1' st Robbiati), Rui Costa (27' st Maluscì), Schwarz, Baiano, Batistuta. (22 Mareggini, 18 Banchelli).
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
ANGOLI: 4-1 per la Fiorentina.
NOTE: spettatori 27.660 per un incasso di un miliardo 121 milioni. Ammoniti: Baggio e Melli per comportamento non regolamentare, Baiano e Schwarz per gioco scorretto.

PARMA — A vederlo contro la Fiorentina, di cui ha disposto come ha voluto, il Parma dà un' impressione di ottima salute. Oggi sembrano davvero incomprensibili le preoccupazioni di questo insoddisfacente inizio di stagione, l' eliminazione in Coppa Italia col Palermo, gli stenti con i modestissimi (e sconfitti) albanesi del Teuta in Coppa delle Coppe, gli alti e bassi del campionato, dal pareggio di Bergamo alla vittoria con l' Inter, chiudendo con la pessima prova di Genova con la Sampdoria. Il 3-0 (con gol di Stoichkov, Crippa e Benarrivo, ovvero uno da ogni reparto) va persino un pò stretto ai padroni di casa contro i viola di Ranieri. Aiutato da un avversario in vena di regali, il Parma nel frattempo è tornato all' antico: un sano 4-4-2 (con il sacrificio a sorpresa di Apolloni, Brambilla e Melli), evidentemente più solido del 4-3-3 proposto in questo scorcio di stagione e che tanti problemi procura agli schemi di Scala. Il centrocampo ha ritrovato il bandolo della matassa e nonostante il «doppione» d' attacco (Zola è troppo simile al bulgaro) la manovra è stata davvero proficua.

Al «nulla» dei toscani, la squadra emiliana mette in vetrina oltre ai tre centri un dubbio rigore, cinque azioni da gol, una traversa piena di Melli (al terzo palo in tre partite), un tiro sull' esterno della rete (legno sfiorato) di Baggio e due episodi da moviola, entrambi con protagonista Stoichkov. Il primo al 7', quando Toldo è uscito sui piedi del «pallone d' oro» (l' arbitro ha fatto segno di continuare, ma ci stava ill cartellino rosso), il secondo al 14', quando Amoruso lo ha spinto in area. Stoichkov contro Toldo. E dopo un bel colpo di testa di Amoruso bloccato da Bucci, al 35' il gol: Mussi ha lanciato Stoichkov e la difesa si è aperta come un cancello automatico. Per il bulgaro è stato facile puntare Toldo, fingere di tirare con il sinistro e colpire di destro, con la palla che è andata a sbattere sulla base del palo prima di entrare in rete.

Con la rete, il clima di attesa, e i rischi di contestazione, si sono sciolti come neve al sole. Il raddoppio è stato questione di poco: al 40' un numero da funambolo di Stoichkov ha liberato Mussi sulla destra, il cursore ha affondato per poi crossare al centro, dove uno splendido velo di Zola ha liberato per il gol Crippa, un elemento di cui questa squadra non può fare a meno. Nella ripresa una triangolazione di Zola (che ha ignorato Stoichkov in fuorigioco) con Benarrivo, ha regalato al terzino azzurro la gioia del primo gol in serie A. C' è stato il tempo per gli applausi a Stoichkov e Baggio, rilevati da Brolin e Melli, ma soprattutto per l' incredibile traversa che quest' ultimo ha colpito dopo essere stato liberato dallo svedese: controllo di petto e tiro al volo sfortunati, ma per Melli sembra ormai un' abitudine.

Nevio Scala può ritrovare il sorrisota: «Prima di schierare questa formazione - spiega - mentalmente ho provato tutte le varianti possibili. Al di là della scelta, è importante che la squadra abbia voluto a tutti i costi il risultato. Non è infatti una questione di modulo, ma di entusiasmo e di aggressività». Lapalissiano, per una candidata allo scudetto.

IL NAPOLI SUPERA L'INTER E VOLA NEI QUARTIERI ALTI DELLA CLASSIFICA

Boskov mette nei guai il collega Ottavio

Ancora deludente la squadra di Bianchi di fronte all'aggressività dei padroni di casa

2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 32'Imbriani; nel secondo tempo 1'Fontolan, 20' Buso.
NAPOLI: Taglialatela, Pari, Tarantino, Ayala (3' st Baldini), Cruz, Bordin, Pecchia, Pizzi (36' st Boghossian) Buso, Agostini, Imbriani (41' st Di Napoli). (12 Di Fusco, 16 Colonnese).
INTER: Pagliuca, Bergomi, Paganin, Fresi (11' pt Festa), Roberto Carlos, Bianchi (9' st Ganz), Ince, Dell' Anno (27' st Orlandini), Carbone, Fontolan (22 Landucci, 3 Seno).
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
ANGOLI: 5-4 per il Napoli.
NOTE: spettatori 75 mila. Ammoniti: Roberto Carlos e Pizzi per scorrettezze; Ganz per comportamento non regolamentare e Orlandini per proteste.

NAPOLI — Napoli in Paradiso, Bianchi sempre più nei guai. Il gioco spumeggiante degli azzurri ubriaca gli ex nerazzurri privi di Zanetti e Del Vecchio. Bianchi deve rinunciare, dopo appena dieci minuti anche a Berti, costretto alla resa da un infortunio. L'uscita dal campo di Berti e l'ingresso di Festa, rendono poi possibile lo spostamento di Roberto Carlos a ridosso dell'attacco, ma il piede del brasiliano si dimostra oggi impreciso e meno potente del solito.

Boskov non cambia la squadra vincente e così va in campo lo stesso schieramento di Bergamo. Gli azzurri adottano schemi semplici ma redditizi. Pizzi è particolarmente ispirato, mentre Pecchia macina un numero impressionante di chilometri ed è l' anima della squadra. Il contributo alla manovra dell'affiatato duo Buso-Bordin, è minore rispetto a quello fornito in precedenti esibizioni. D'altronde il centrocampista difensivo ha l'incarico di guardare a vista Roberto Carlos per evitare che venga messo in condizioni di battere a rete.

Imbriani, sia pure con qualche limite di maturità , è la spalla ideale per Agostini. Il ragazzo svaria su tutto il fronte offensivo e crea varchi non solo per il suo partner d'attacco, ma anche per le incursioni di Buso e Pizzi.. Il Napoli comincia in maniera guardinga, ma a mano a mano che passano i minuti gli azzurri prendono il sopravvento e schiacciano gli avversari.

Il gol del vantaggio napoletano (32') scaturisce da un «numero» di Pizzi che fa tunnel a Dell'Anno sulla sinistra, entra in area e serve un prezioso pallone a centro area: velo di Agostini e l'irrompente Imbriani non deve fare altro che appoggiare in rete di piatto destro.

Nell'intervallo Boskov fa scaldare Baldini ma prima di sostituire Ayala (indeciso su Fontolan) aspetta qualche minuto. Decisione fatale. Infatti al 1' della ripresa, su un traversone di Fresi, si avventa proprio Fontolan che anticipa l'argentino e depone in rete.

E' il momento più delicato della gara. Ottavio Bianchi, avendo bisogno di una vittoria scacciacrisi, tenta il tutto per tutto e sostituisce Bianchi con Ganz. Ma è il Napoli ad uscire alla distanza con il suo gioco più fresco ed incisivo. Pecchia fallisce il raddoppio in due favorevoli occasioni e Pagliuca si oppone sulla linea di porta anche ad una conclusione ravvicinata di Tarantino.

Al 20' i partenopei riescono a passare. C'è un angolo sul lato destro del fronte offensivo. La parabola è di Pizzi. Sulla deviazione della difesa interista, Imbriani tira ma la conclusione è ribattuta. Riprende Buso che insacca con un rasoterra preciso che Pagliuca riesce solo a toccare ma non a trattenere. E la vittoria lancia la squadra di Boskov sempre più ai vertici della graduatoria.

Boskov sorride.

RIZZITELLI PAREGGIA IL CONTO

Torino: il «botta e risposta» non accontenta la Samp

1-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 12' Maniero, al 18' Rizzitelli.
TORINO: Biato, Moro, Cravero, Maltagliati, Milanese, Angloma, Bacci, Cristallini (15' st Bernardini), Pelè (42' st Falcone), Hakan, Rizzitelli (19' st Dionigi). (12 Doardo, 14 Sogliano).
SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Mannini, Franceschetti, Sacchetti, Karembeu, Seedorf, Invernizzi, Mancini, Bellucci (44' st Salsano), Maniero (26' st Evani). (22 Sereni, 3 Ferri, 7 Pesaresi).
ARBITRO: Messina di Bergamo.
ANGOLI: 7-7
NOTE: ammoniti Sacchetti, Balleri e Invernizzi per gioco falloso. Spettatori 20 mila circa.

TORINO — Il Torino ha fermato la Sampdoria che aveva appena strapazzato il Parma, facendo vacillare la panchina di Scala. Per i granata è un buon risultato, anche se porta un solo punto casalingo, che conferma la crescita della squadra di Sonetti, oggi in formazione tipo con il rientrante Pelè. Per le ambizioni della Sampdoria, priva di Mihajlovic, Chiesa, Bertarelli e Zenga, è un mezzo passo falso.

A ben pensarci il pareggio è il risultato più giusto perchè entrambi i tecnici possono rimpiangere un' occasione persa. Il Torino non ha saputo infilare il pallone del raddoppio negli ultimi venti minuti, quando la Sampdoria è vistosamente calata di tono. I blucerchiati, invece, non sono riusciti a sfruttare la superiorità del loro centrocampo per un tempo e mezzo, denunciando, almeno oggi, la mancanza di cattiveria e di precisione in attacco, dove Maniero ha fatto una sola cosa buona, il gol dell' effimero vantaggio, e il giovane Bellucci è stato evanescente. Alle spalle delle due punte doriane, invece, i piedi buoni e l' intelligenza tattica di Seedorf, i suggerimenti di Mancini e di Karembeu, pur non brillante come contro il Parma, erano altrettanti punti di vantaggio per Eriksson, che però ha dovuto fare i conti con il forfait del serbo Mihajlovic, sostituito senza infamia e senza lode da Invernizzi.

Nel centrocampo del Torino, Pelè ha giocato piuttosto indietro rispetto alle punte Hakan e Rizzitelli, anche per compensare la scarsa disponibilità del turco a tornare. Al tandem granata è mancato così un suggeritore, anche se di occasioni il Torino ne ha avute parecchie e almeno tre volte la Sampdoria è stata salvata dalla bravura del giovane Pagotto. L' eccellente centrocampo ligure, la spinta di Balleri e lo svariare di Karembeu sulla fascia destra hanno convinto Milanese a restare cautamente in difesa, facendo mancare al Torino spinta laterale. Tra due squadre schierate 4-4-2 nè è venuta fuori una partita frizzante, specie nel primo tempo, e difese non sempre immuni da colpe. I granata hanno provato a spaventare la Samp, con due tiri (Rizzitelli e Pelè) nei primi 2', ma poi Seedorf ha imposto la sua legge. Mancini ha sciupato, calciando direttamente (in rete) una punizione dal limite a due, Maniero ha fallito due occasioni, poi Seedorf ha preso un palo su punizione da 25 metri.

Al 10' della ripresa il vantaggio doriano: intelligente tocco di Mancini, cross di Balleri, sponda di Invernizzi, Maniero in gol da due passi, con il Toro in dieci per l' infortunio di Rizzitelli. Immediata la reazione granata e pareggio al 15': cross di Milanese, sponda di Hakan (non male come spalla, ma poco pungente), destro vincente di Rizzitelli.

Un pareggio bene accetto da entrambe le parti, quello tra Torino e Sampdoria, anche se non mancano le rituali recriminazioni. Il tecnico sampdoriano Sven Goran Eriksson si lamenta per la scarsa concretezza dei suoi: «Abbiamo subito un pareggio che si poteva evitare con un po più di attenzione e non siamo stati 'cattivì in zona gol. Comunque sono soddisfatto del gioco e della crescita della squadra». L' allenatore granata Nedo Sonetti, pur ammettendo che la Samp è stata pericolosa, fa notare: «Abbiamo rischiato in più occasioni, ma è anche vero che Pagotto è stato il migliore dei blucerchiati: ha salvato gol fatti con bravura e fortuna».

Zampata di Fonseca, e la Roma respira

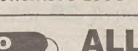
0-1

MARCATORI: s.t. 23' autorete di Tentoni.
CREMONESE: Turci, Garzya, Orlando, Dall' Igna, Verdelli, De Agostini (25' st Fantini), Florijancic, Maspero (1' st Ferraroni), Tentoni, Perovic (1' st Cristiani), Giandebiaggi (12Razzetti, 21 Gualco).
ROMA: Cervone, Lanna, Petruzzi, Aldair, Carboni, Statuto, Di Biagio, Cappioli, Beretta (22' pt Moriero), Totti (14' st Fonseca), Branca (21' st Giannini). (12 Sterchele, 2 Annoni).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
Angoli: 9-2 per la Roma.
Note: Spettatori: 10.000. Beretta è uscito dal campo in barella per una probabile distorsione ad un ginocchio. Espulsi, nel secondo tempo, al 34' Moriero e al 36' Tentoni per doppia ammonizione, al 42' Giandebiaggi per fallo da dietro su Statuto e l' allenatore Mazzone per proteste.

CREMONA — Una magistrale zampata di Fonseca su punizione, con deviazione di Tentoni ha sbloccato una partita che i giallorossi stavano giocando benissimo, ma che sembrava stregata. Caricata di tanti presupposti la partita di Cremona non poteva che essere una guerra da vincere usando muscoli e testa. L'ha decisa il genio di Fonseca, giocatore indiscusso sul piano della tecnica, quanto malandato nel fisico e nel morale al pari di Balbo, l'altro gemello del gol «strizzato» dai mille impegni (l'argentino è rimasto addirittura a casa, l' uruguaiano si è accomodato in panchina accanto a Giannini).

A «sgretolare» la Cremonese è stata la Roma operaia, quella che schiumando rabbia si è installata nella metà campo della Cremonese già al fischio d'inizio e, stavolta, memore della lezione presa dal Milan, ha combattuto col coltello fra i denti fino al 90'.

Mazzone ha schierato i suoi uomini con un 3-5-2 che ha previsto Carboni (capitano al posto di Giannini) a sinistra e Cappioli a destra larghi sulle fasce, Di Biagio regista con a disposizione anche i metri di campo lasciati liberi dal «principe», con Berretta e Statuto interditori. Davanti Totti e Branca. Le occasioni da gol sono fioccate, soprattutto nel primo tempo, quando un pò tutti i giallorossi, compreso Aldair, sono andati al tiro. Ottimi nel movimento, Totti e Branca, hanno sbagliato occasioni facili e così la Roma non è riuscita a passare in vantaggio.

Stesso copione all'inizio della ripresa: è continuato l' assedio a Turci ma sono aumentate le difficoltà a concludere con efficacia, cosicchè al 14' Mazzone ha richiamato Totti per giocare la carta Fonseca. Un minuto dopo però è stata la Cremonese a sfiorare il gol con Florijancic, smarcato da Tentoni che aveva recuperato palla con Cervone addirittura fuori area per partecipare al gioco d'attacco. Il tiro dell'attaccante è finito a lato non di molto. Al 23' è arrivato il gol-partita. Punizione dallo spigolo destro dell'area calciata da Fonseca e palla leggermente deviata da Tentoni: Turci è battuto.

ALL'OLIMPICO / SEMBRAVA ORMAI PERSO PER L'UDINESE IL MATCH CON LA LAZIO, POI DUE RAFFICHE FINALI

Fortuna in bianco e nero

Sotto di due segnature fino a un quarto d'ora dal 90', i friulani rischiano di subire la tipica goleada - Poi accorciano le distanze con Helveg - Casiraghi prende a pugni Calori, la Lazio perde la testa, Bierhoff pareggia

2-2

MARCATORI: al 14' Signori (su rigore), al 42' Fuser, al 73' Helveg, all'88'Bierhoff.
LAZIO. Marchegiani, Romano, Negro, Chamot, Gottardi (dal 75' Bergodi), Fuser, Di Matteo, Winter, Rambaudi (dall'88' Piovanelli), Casiraghi, Signori.
UDINESE: Battistini, Bertotto (al 60' Kozminski), Calori, Bia, Sergio, Ametrano, Desideri (dal 46' Helveg), Rossitto, Stroppa, Bierhoff, Poggi (dal 72' Marino).
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: spettatori 43 mila circa per un miliardo e mezzo di incasso totale. Ammoniti Calori, Winter, Casiraghi, Gottardi, Rambaudi e Di Matteo. All'83' espulso Casiraghi per un colpo a Calori.

Dall'inviato
Bruno Lubis

ROMA — Una zona più offensiva non riesce a spuntarla contro una zona protetta. E infatti l'Udinese raggiunge la Lazio negli ultimi minuti della partita correndo però il serio rischio di venir travolta nel punteggio. La prudenza e l'umiltà pagano, anche nel calcio, e i meriti dell'Udinese di Zaccheroni stanno nelle virtù che abbiamo nominato, stanno cioè nell'aver continuato a badare alla difesa e solo dopo all'attacco.

Gli uomini del tecnico romagnolo, anche quando la partita sembrava irrimediabilmente compromessa, non si sono smarriti, hanno evitato la catastrofe e, aiutati da una discreta dose di fortuna, sono riusciti a riportare in Friuli un pareggio che a un quarto d'ora dal termine pareva francamente impresa improba.

Quando i prodi di Zeman cominciavano a sfiatarsi come bracchi sul finire di una giornata di caccia, ecco che Seniora Suerte ha indirizzato il piede sinistro di Helveg ispirando un pallonetto delizioso e tanto raro per il danese. Dalla possibile goleada a favore della Lazio, l'Udinese è arrivata a dimezzare così le distanze. Poi il pari è stato cosa quasi automatica.

Una duplice, fortunata circostanza ha dato una robusta mano ai bianconeri friulani. Già, perchè la Lazio aveva perso le forze e anche la testa. Aveva praticamente la partita in pugno, stava straripando ma senza arrivare al terzo gol. Poi è bastato che l'attaccante Casiraghi non accettasse qualche decisione arbitrale e decidesse di andare a maciullare il naso di Calori con un colpo da full-contact. Espulso lui e il difensore bianconero subito all'infermeria. Zeman voleva vincere la partita e optava quindi per il contenimento nei minuti finali. Ma la Lazio non sa difendersi e Bierhoff, che si sta confermando un acquisto azzeccato, così la puniva.

Prima era arrivato un calcio di rigore per la precipitosa uscita di Battistini su Signori che era scattato a sinistra. Bastava fargli ombra invece che buttarglisi addosso. Non siamo agrimensori, ma ci pare che l'area dove è avvenuto il fallo era prossima alla linea minore. Comunque lo stesso Signori spiazzava il numero uno bianconero ed era appena il 14.o minuto di gioco.

Vantaggio legittimo, anche se la Lazio aveva lasciato varchi invitanti all'Udinese praticando un fuorigioco molto vicino alla metà del campo e non sempre tempestivo. Sergio aveva trovato Marchegiani fuori porta e aveva indirizzato leggermente alto, poi Stroppa aveva pescato la testa di Bierhoff che non era riuscito a schiacciare dentro.

Dopo il gol, la Lazio cominciava a spadroneggiare ogni tanto perforando sul centro e sulla banda di Sergio. Grande è stato Battistini in uscita su Signori e poi su un'incornata di Casiraghi. Ma Desideri, scambiando con Poggi, era arrivato a pochi metri da Marchegiani obbligandolo a un'uscita suicida. Al 42' da Rambaudi sull'altra banda per Signori, cross per Casiraghi, appoggio per Fuser e gol. Pareva la fine. Tanto più che lo stesso Fuser aveva colpito male un minuto dopo da posizione molto buona.

E nel primo quarto d'ora della ripresa la sarabanda laziale non si placava. Come le canne, i bianconeri proteggevano le sconfitta per tema di trovarsela ancor più pesante. Era la loro buona sorte. L'umiltà avrebbe pagato. Zaccheroni chiedeva più takle ai centrocampisti centrali e il gioco di prima per saltare il centrocampo della Lazio.

Magari Casiraghi poteva arrivare alla marcatura al 72', libero davanti alla porta. Poi succedeva che una divina ispirazione ingentilisse il piedone di Helveg. Casiraghi, come detto, perdeva la testa e lasciava i suoi in dieci con i bianconeri che non potevano surrogare Calori perché i cambi erano già stati fatti. Ci pensava Bierhoff a fare il 2-2 dopo aver sprecato da brocco un passaggio tra le braccia del portiere laziale: poteva avanzare o tirare forte. Lui ha scelto il colpo di classe neanche si chiamasse Van Basten. Però è andato tutto secondo giustizia.

Helveg in una foto d'archivio: sua la prima rete udinese ieri a Roma.

ALL'OLIMPICO / DELUSIONE TRA I PADRONI DI CASA
Stavolta Zaccheroni contento dei suoi

ROMA — «Non si può assolutamente puntare a qualcosa d'importante dopo una partita come quella di oggi (ieri, ndr). Una formazione che dovrebbe vincere lo scudetto non può concedere così tante occasioni all'Udinese, anche se quella friulana è una buona squadra». Luca Marchegiani, portiere della Lazio, non nasconde la delusione per il pareggio interno della sua squadra, e mette da parte la diplomazia per descrivere il momento dei biancocelesti. «Nelle ultime due giornate abbiamo preso cinque gol – continua l'estremo difensore riferendosi anche alla trasferta di Bari – incontrando rivali che hanno messo a nudo i nostri limiti attuali, che sono tanti. Uno di questi è che non sappiamo gestire le partite, anche quando le abbiamo in pugno».

Anche Romano è critico: «Una Lazio così non è da scudetto – dice – perché non si può andare in vantaggio sul 2-0 in casa e poi farsi raggiungere. Può succedere se affronti il Milan, non contro l'Udinese. E poi non stiamo bene fisicamente, nell'ultima mezz'ora siamo calati tantissimo». «Evidentemente non siamo una squadra matura – dice Fuser –. Vogliamo sempre stravincere, invece avremmo dovuto ragionare di più. Non so perchè, ma ci capita spesso». Di fronte ai rilievi dei suoi giocatori, Zeman risponde così: «La Lazio deve fare di tutto per vincere. Siamo fatti per giocare sempre, anche dopo aver segnato due gol. Invece sul 2-1 abbiamo smesso di fare il nostro calcio, andando in confusione. Non abbiamo la mentalità per fare le barricate, ed è inutile chiedermi perché sul 2-0 non siamo stati più accorti. Comunque se avessimo fatto il terzo gol ora non saremmo qui a fare certi discorsi». Poi il tecnico spiega perché non ha sostituito Casiraghi, visibilmente nervoso nella ripresa al punto da rompere il setto nasale a Calori con una gomitata: «Mi ero accorto che il nostro attaccante era agitato, ma ha preso tante botte. Non l'ho cambiato perchè pensavo di avere ancora tempo». Zaccheroni fa i complimenti alla sua Udinese: «Questo pareggio è merito della mia squadra – dice –. In fase di preparazione della partita avevo messo in preventivo di prendere due gol, quindi prima di scendere in campo ho detto ai miei che anche loro dovevano segnarne almeno due, e ci hanno creduto fino in fondo. Nella ripresa ho messo dentro gente fresca, forte in interdizione, permettendo così a Stroppa di essere libero in fase di rifinitura. Desideri non ha gradito la sostituzione? Devo sempre pensare all' interesse della squadra e poi ai singoli».

DI FRONTE IN «A» DOPO 33 ANNI: VICENZA SUPERA PADOVA
Omaggio del bell'Otero
A pochi minuti dal termine il gol decisivo siglato dall'uruguayano

2-1

MARCATORI: al 14' Murgita, 28' Amoruso, 83' Otero
VICENZA: Mondini, Di Carlo, Bjorklund, Lopez, Rossi (76' Viviani), Murgita, Briaschi, Maini, Sartor (46' Mendez), Pistone, Gasparini (60' Otero). (22 Brivio, 2 Castagna).
PADOVA: Bonaiuti, Sconziano, Giampietro, Cuicchi, Kreek, Nunziata, Longhi (60' Fiore), Amoruso, Coppola, Lalas, Ciocci (48' Galderisi). (12 Dal Bianco, 5 Rosa, 24 Molinari).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo
ANGOLI: 5-2 per il Vicenza
NOTE: cielo coperto, terreno in ottime condizioni, spettatori 15.391 per un incasso di 576 milioni di lire. Ammoniti: Amoruso e Rossi per gioco non regolamentare; Mendez, Coppola e Cuicchi per gioco falloso. Al termine del primo tempo, il portiere del Vicenza Luca Mondini è stato colpito da un oggetto scagliato dalla curva dei tifosi padovani.

VICENZA — Salutato dal vescovo di Vicenza con una lettera aperta ai tifosi per invitarli a «sostenere la crescita della civiltà», il derby veneto tra Vicenza e Padova si chiude con la vittoria dei primi e alcuni tafferugli sugli spalti tra frange della tifoseria patavina e le forze dell' ordine. Il Vicenza si è imposto in virtù di maggiori individualità e un più omogeneo gioco di squadra. Guidolin che deve rinunciare a Lombardini infortunato, si affida in avvio a un attacco tutto italiano, con Murgita punta, Briaschi e Gasparini a spingere sulle fasce. Un trio che lo scorso anno rappresentò un'autentica polizza assicurativa per il trionfale cammino verso la serie A. Nel Padova Coppola rileva il posto di Gabrieli, ancora alle prese con l'infortunio alla testa rimediato una settimana fa contro il Torino, mentre in attacco l'allenatore Sandreani – ex centrocampista vicentino tra 1979 e il 1981 – si aggrappa all'esperienza di Nunziata per far coppia con Amoruso. Prima mezz'ora di monopolio vicentino. I padroni di casa dominano il centro campo, segnano, sprecano tre occasioni favorevoli. Il Vicenza va in vantaggio al quarto d'ora. Ennesima incursione sulla destra di Rossi, lancio teso che taglia tutta l'area e arriva a Briaschi che rimette in mezzo. Sul pallone si avventa Murgita che di testa, al centro di una difesa patavina assolutamente immobile, supera Bonaiuti.

I vicentini danno l'impressione di poter superare quando vogliono il Padova, ma non concretizzano la sin troppo evidente superiorità. Rossi, Gasparini e Murgita sprecano a turno tre palloni che non chiedevano che di essere depositati in rete. Errori che potevano costare caro alla compagine di Guidolin. Sul primo rovesciamento di fronte, infatti, il Padova trova il pareggio: è Nunziata a calibrare un preciso passaggio per Amoruso che ha tutto il tempo di scavalcare Mondini con un pallonetto. Ripresa fin troppo nervosa, e ne risente il Vicenza che pur mantenendo costantemente l'iniziativa appare meno lucido. Di contro il Padova, nonostante un'evidente fatica in fase di impostazione, ritrova schemi e apparentemente maggiore serenità di gioco. Ma il Vicenza ha il merito di non cedere sul piano della volontà e del ritmo, un impegno che a sei minuti dalla conclusione trova con Otero la via del successo. E' Viviani a confezionare lo spunto vincente liberandosi al tiro dal limite. Bonaiuti respinge a pugni la sua conclusione: pronto l'intervento di testa dell'uruguaiano a siglare il definitivo vantaggio vicentino. Il gol scatena i tifosi padovani assiepati in curva nord e la polizia è costretta ad alcune cariche per disperdere i più esagitati.

E' dunque finita con il Vicenza vittorioso di misura come l'ultimo incontro con i «cugini» del Padova nella massima serie 33 anni fa. Il derby di serie «A» con i patavini sorride ai berici, la cui gioia è dipinta sul volto del tecnico Francesco Guidolin. «Nella prima mezz'ora ho visto un Vicenza straordinario – ha detto l'allenatore del Vicenza – nella quale abbiamo costruito tre-quattro palle da gol limpidissime. E' stato un delitto fallirle, e infatti il Padova ci ha puniti. La mia squadra è riuscita a venir fuori nel finale, dimostrando ancora una volta una grande preparazione atletica». Pacato il commento del tecnico del Padova Sandreani: «Perdere un derby a sei minuti dalla fine fa sempre rabbia. Ormai il risultato di 1-1 sembrava sicuro, abbiamo pagato cara una disattezione difensiva. Nella ripresa abbiamo tenuto in pugno la gara, avremmo potuto sfruttare meglio alcune azioni in contropiede. Vorrei rivedere il fallo su Amoruso in area, dalla panchina sembrava rigore nettissimo.». Felicissimo il «match- winner» Otero per il primo gol nel campionato italiano.

Il balletto «brasiliano» di Murgita, Di Carlo, Rossi.

INCIDENTI
Una decina di feriti: derby caldo a Vicenza

VICENZA — Una decina di persone, tra cui un commissario di polizia, sono rimaste leggermente contuse negli incidenti che hanno caratterizzaro le fasi finali del derby veneto Vicenza-Padova.

Un tifoso padovano era rimasto ferito leggermente anche in alcuni tafferugli avvenuti all'esterno dello stadio Menti prima dell'inizio dell'incontro.

Gli incidenti sono avvenuti nella curva nord, occupata dalla tifoseria patavina, e sono scoppiati dopo la seconda rete del Vicenza. Le forze dell'ordine sono dovute intervenire per riportare la calma.

Un altro tifoso padovano, durante il tragitto verso la stazione ferroviaria, è stato identificato e denunciato per atti contro la pubblica decenza.

SERIE B

Verona fermato dal Bologna
Bel colpo del Chievo ad Andria

VERONA 1
BOLOGNA 1

Marcatori: 32' Baroni, 91' Savi.
Verona: Casazza, Caverzan, Valoti, Baroni, Fattori, Lamacchi (52' Manetti), Baroni, Ghirardello (63' Cammarata), Marangon, Tommasi, Zanini (st 42' Salvagno). (12 Guardalben, 8 Ficcadenti).
Bologna: Antonioli, Tarozzi (51' Savi), Bergamo, De Marchi, Scapolo (52' Olivares), Nervo (9' Valtolina), Morello, Pergolizzi, Torrisi, Bosi, Doni. (12 Marchioro, 3 Paramatti).

FOGGIA 0
REGGINA 0

Foggia: Brunner, Nicoli, Bianchini, Di Bari, Grandini, Tedesco, Bresciani (70' Baglieri), De Vincenzo (75' Sciacca), Kolyvanov, Zanchetta (79' Di Corcia), Mandelli, (12 Botticella, 19 Oshadogan).
Reggina: Scarpi, Vinciorni, Veronese S., Ceramicola, Marin, Giacchetta, Toscano (77' Perrotta), Poli, Pasino (46' Tomaselli), Veronese M. (84' Visentin), Aglietti. (12 Merlo, 13 Carli).

GENOA 1
REGGIANA 1

Marcatori: 15' Torrente, 75' Paci.
Genoa: Spagnulo, Nicola (52 Turrone), Delli Carri, Cavallo (69' Bortolazzi), Torrente, Galante, Ruotolo, Magoni, Montella, Van't Schip, Nappi (82' Skuhravy). (22 Pastine, 3 Francesconi).
Reggiana: Ballotta, Tangorra, Caini, Mazzola, Ziliani (77' Cevoli), Gregucci, Schenardi, Sgarbossa (60' Paci), Strada, Colucci, Simuntenkov. (1 Gandini, 18 Di Costanzo, 14 Pietranera).

COSENZA 1
CHIEVO VERONA 3

Marcatori: 48' Franchi, 50' Antonioli, 77' Giordano, 84' Lucarelli.
Cosenza: Zunico, De Paola, Napolitano, Miceli, Monza (66' Bonacci), Marulla, Buonocore, Signorelli, De Rosa, Vanigli, Gioacchini (50' Lucarelli). (12 Albergo, 21 La Canna, 27 Apa).
Chievo: Borghetto, Antonioli (72' Rinino), Bracaloni, D'Angelo, D'Anna, Franchi, Gentilini, Giordano, Guerra, Scarparelli (72' Cossato), Sinigaglia. (12 Gianello, 16 Melosi, 23 Zattarin).

FIDELIS ANDRIA 1
ANCONA 2

Marcatori: 20' Masolini, 52' e 61' Artistico.
Fidelis Andria: Amato, Pandullo (69' Ianuale), Solimeno, Scarponi, Scaringella (80' Mazzoli), Passoni, Giampaolo, Masolini, Pellizzaro, Beghetto, Massara (56' Morello). (22 Marcon, 18 Pierini).
Ancona: Orlandoni, Tentoni, Pellegrini, Ricci, Cornacchia, Sesia, Cavezzi (66' st' Iacobelli), Modica, Esposito (80' Corino), Artistico, Lucidi (72' Cavaliere). (1 Vinti, 19 Tomei).

Questi gli altri risultati: Lucchese-Palermo 0-0, Pescara-Venezia 2-1, Pistoiese-Avellino 1-1.

PER AVER TENTATO DI CORROMPERE UN ARBITRO
Dinamo Kiev fuori dalle coppe europee

GINEVRA — La commissione d'appello dell'Uefa ha confermato l'esclusione della Dinamo Kiev dalla Champions' League di quest'anno e da ogni competizione europea nelle prossime due stagioni.

«La Dinano Kiev è esclusa con effetto immediato dalla Champions League 1995-96 e da tutte le competizioni europee delle prossime due stagioni per le quali si portrà qualificare – si legge in un comunicato dell'Uefa – per il tentativo di corruzione dell'arbitro spagnolo Antonio Lopez Niéto prima dell'incontro di Champions League contro il Panathinaikos Atene giocato a Kiev il 13 settembre 1995».

La commissione d'appello, presieduta dal vice presidente Wilhelm Hennes, ha confermato altresì le radiazioni di Vassily Babychouk e Igor Sourkis, rispettivamente segretario generale e vice presidente della Dinamo Kiev. I due dirigenti, sono stati interrogati oggi per quattro ore. Le sanzioni erano stata decise mercoledì scorso ad Oporto dalla commissione di controllo e disciplina dell'Uefa.

Scoperta una lapide in memoria di Spagnolo

GENOVA — Il sindaco di Genova, Adriano Sansa, ha scoperto ieri nello stadio «Luigi Ferraris» di Genova una targa in ricordo di Vincenzo Spagnolo, detto «Claudiò», il giovane tifoso rossoblù morto negli incidenti verificatesi il 29 gennio di quest'anno, prima della partita tra Genoa e Milan. La lapide affissa all'ingresso della Gradinata Nord, da sempre occupata dai tifosi rossoblù più accesi, è stata voluta dagli amici del quartiere dove abitava Spagnolo ed afferma: «A "Claudiò" Spagnolo, gli amici di San Tedoro. 29 gennaio 1995 mai più».

PRIMO SUCCESSO DEL PIACENZA, AI PUGLIESI NON BASTA LA SOLITA PRODEZZA DI PROTTI
Caccia senza quartiere, nella rete finisce il Bari

3-2

MARCATORI: 42' Caccia, 48' Caccia, 51' Piovani, 83' Protti, 90' Pedone.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Maccoppi, Lucci, Di Francesco, Rossini, Turrini, Carbone (73' Moretti), Corini (91' Conte), Caccia, Piovani. (12 Simoni, 20 C.Ballotta, 17 G.Ballotta).
BARI: Fontana, Montanari (21' Annoni), Sala, Ricci, Parente (46' Gautieri), Mangone, Pedone, Xavier (74' Guerrero), Manighetti, Andersson, Protti. (12 Alberga, 16 Ficini).
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: angoli: 5-2 per il Piacenza. Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 13 mila. Espulso al 73' st Manighetti per doppia ammonizione.

PIACENZA — Igor Protti è andato ancora a segno, ha anche riaperto una partita finita da un pezzo, ma se il capocannoniere è stato il migliore del Bari (o l'unico da salvare a fianco del portiere Fontana) il campionato ha scoperto Nicola Caccia. Un assist, per la rete di Piovani, due gol fatti, altri due evitati da grandi parate di Fontana ed uno sventato sulla linea da Mangone a portiere battuto, ne hanno fatto il primo protagonista di una partita che il Piacenza ha stravinto al di là della parziale rimonta finale dei pugliesi. La prima vittoria andrà comunque misurata più avanti perchè di fronte il Piacenza ha avuto un Bari pressoché disastroso che ha giocato il primo quarto d'ora e gli ultimi setti minuti. Finita la brevissima spinta del Bari (due conclusioni fuori bersaglio di Andersson e Protti) il Piacenza ha cominciato presto a farsi vivo. Protti ci ha riprovato ancora al volo al 33', ma poi è stato ancora Fontana a evitare il gol tuffandosi vicino al palo su un colpo di testa di Caccia su cross di Piovani. Al 42' il primo gol su azione del Piacenza in questo campionato: bel cross di Turrini, tiro sporco di Piovani deviato da un difensore, Caccia al volo sotto la traversa. Nella ripresa partita subito chiusa: prima Carbone ha indovinato un lancio per Turrini che ha saltato Annoni in un metro e poi ha servito Caccia per un comodo gol, poi è stato Caccia a centrare un pallone sul quale ha sbagliato Pedone, ma non Piovani per il 3-0. Partita strafinita: il Bari ha evitato altre due reti con una uscita di Fontana su Di Francesco e una respinta di Mangone sulla linea per un colpo di testa del solito Caccia, e c'è voluto un errore di Polonia per dare il via alla parziale rimonta del Bari, già ridotto in 10 per l'espulsione di Manighetti. Pedone si è trovato la palla tra i piedi e ha potuto liberare Protti che da sinistra ha avuto un'esecuzione da goleador, poi è stato Andersson a liberare Pedone per il tiro del 3-2.

TRIESTINA / LA SQUADRA DI ROSELLI ESPUGNA IL CAMPO DI TOLENTINO E SI INSEDIA AL TERZO POSTO

Gubellini lancia l'Alabarda

0-1

MARCATORE: nel p.t. al 15' Gubellini.
TOLENTINO: Fabbri, Miccoli (1' s.t. Ulivi), Palazzi, Sansolini, Fenucci (26' s.t. Maci), Polinesi, Rubini, Mosca (1' s.t. Magi), Turchi, Iuvalò, Palombi.
TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Birtig, Natale (s.t. 34' Pivetta), Zocchi, Baldi, Polmonari, Pavanel, Mosca (s.t. 24' Iacono), Gubellini, Marsich (46' s.t. Tiberio).
ARBITRO: Campofiorito di Chiavari.
NOTE: angoli 9-0 per il Tolentino. Giornata di sole ma ventilata. Terreno in condizioni imperfette. Spettatori 1500 circa. Espulsi al 92' Gubellini e Rubini per reciproche scorrettezze; ammoniti Ubaldi, Palombi e Magi per gioco falloso.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

TOLENTINO — La Triestina non si fa più fregare. Dopo il borseggio subito a Cento, ha imparato a vivere ma soprattutto ha imparato a difendere con i denti i gol che riesce a segnare. È una questione di attributi fisici, di carattere e di mentalità. Del resto solo una squadra furba e ingegnosa poteva passare sul campo del Tolentino, un fortino che nessuno riusciva a espugnare da due anni e mezzo.

Gubellini crea e Nioi conserva, come Cirio, si potrebbe sintetizzare, ma sarebbe ingeneroso citare solo questi due giocatori che comunque hanno avuto un ruolo di primo piano in questo successo esterno. Il collettivo infatti ormai c'è e su questo non ci sono dubbi, altrimenti non sarebbe stato possibile resistere all'assedio dei padroni di casa nel secondo tempo.

Ma dopo il gol realizzato da Gubellini al 15' grazie a un mezzo regalo del portiere Fabbri, la Triestina ha avuto anche altre occasioni per saldare definitivamente il conto a un Tolentino tambureggiante fin che si vuole ma monocorde: tanti lanci lunghi in mezzo a cercare una deviazione o la mischia vincente. La Triestina, invece, con i due suoi pistoni Polmonari e Gubellini ha cercato quasi sempre la geometria. Diciamo che quando sarà capace di usare perfettamente il congegno del contropiede potrà risparmiare qualche capello bianco all'allenatore Roselli, mettendo al sicuro il risultato prima del 90'.

Il Tolentino nella ripresa avrebbe forse meritato il pareggio, ma la Triestina paga Nioi proprio perché para quando la squadra sta diventando cianotica. Il portierone, nel convulso finale, ha sfoderato tre autentici pezzi di bravura: uno in uscita, uno su punizione e l'ultimo neutralizzando un rigore concesso in maniera discutibile dall'arbitro. Ma se Nioi ha fatto un figurone va anche evidenziata la prova di giocatori che hanno speso molto per questo successo come il duo d'attacco Marsich-Mosca, i centrali-tamponatori Pavanel e Natale e tutto il pacchetto difensivo che ha sputato un infinità di palloni.

Nei minuti antecedenti al gol s'era vista anche una squadra pratica, rapida e con un gioco senza orpelli. Le circostanze l'hanno poi portata a giocare di rimessa, un modo per difendere meglio il golletto cercando di sorprendere la difesa locale con la guardia abbassata. E Mosca ci è andato vicino prima dell'intervallo. Adesso s'insinua un dubbio: son tutti così scarsi gli avversari della Triestina oppure è l'Alabarda che vale qualcosina di più del previsto?

La cronaca. Il Tolentino ha ottenuto in extremis il nulla-osta della prefettura per utilizzare lo stadio «Della Vittoria», attrezzato a tempo di record per la C 2. Roselli, invece, è riuscito a recuperare il terzino Zanotto. La Triestina assume subito il comando della partita conquistando il centrocampo contro un timido Tolentino. È un'Alabarda essenziale, senza sbavature e molto sicura di sé. Polmonari, le cui gesta devono aver spaventato Castori, è strettamente sorvegliato sulla fascia sinistra ma non c'è problema: basta cambiare corsia. Così il gioco si sviluppa prevalentemente a destra grazie alle scorribande di Gubellini e alle sovrapposizioni di Zanotto.

E il gol, al 15', arriva guarda caso proprio da quella parte: lungo cross di Polmonari da metà campo che Pavanel devia leggermente con la nuca smarcando Gubellini davanti alla porta; il suo colpo di testa è centrale ma Fabbri respinge praticamente sui suoi piedi e la mezz'ala non ha difficoltà a toccare in rete.

Naturalmente cambia il tema della partita: il Tolentino spinto dal suo pubblico ricaccia la Triestina nella propria trequarti facendole quasi un favore. Giocando d'attesa gli alabardati hanno la possibilità di rendersi subito due volte pericolosi. I marchigiani quindi spingono soprattutto a destra dove Miccoli si libera per il cross. Dopo un tiraccio di Mosca, dalla distanza, il pubblico al 29' grida al gol per un colpo di testa ravvicinato di Turchi che Nioi con un balzo devia. Mosca (quello del Tolentino) corregge facilmente in rete ma l'arbitro aveva per fortuna fischiato un fuorigioco dello stesso Mosca.

Due minuti più tardi i padroni di casa si mangiano un gol già fatto: su un lungo traversone Turchi stacca di testa liberando sempre Mosca davanti a Nioi ma il tiro al volo dell'attaccante da pochi metri passa clamorosamente sopra la traversa.

Anche sotto il profilo agonistico il confronto si è acceso: gioco ruvido e entrate decise. Ne fa le spese Ubaldi che viene ammonito. Al 37' Marsich incanta la platea con una delle sue deliziose punizioni da fuori a scavalcare la barriera. La palla sorvola di qualche centimetro la traversa.

Allo scadere la Triestina potrebbe seppellire definitivamente i marchigiani: Polmonari se ne va in contropiede sulla sinistra e crossa lungo oltre il secondo palo per Mosca il cui soffice colpo di testa diventa una palombella che plana sull'altro palo. Miccoli in affanno rinvia rischiando l'autogol.

Ripresa. Castori corre ai ripari inserendo forze nuove e cambiando le marcature sui due attaccanti. Com'era prevedibile, un Tolentino con gli occhi iniettati di sangue, si riversa in avanti. La Triestina s'adegua e lo aspetta, furbetta, nella sua metà campo. Rubini da posizione decentrata tenta il tiro della domenica ma Nioi è ben piazzato sul primo palo. All'11' la Triestina, ancora in contropiede, potrebbe chiudere il discorso con Polmonari che scappa a sinistra, entra in area ma anziché appoggiare a due compagni liberi punta verso la porta venendo così intercettato da un difensore.

Roselli intanto decide al 24' di far tirare il fiato a Mosca sostituendolo con Iacono che va a fare la seconda punta. Mentre il Tolentino ne aggiunge una quarta, Maci, per dare più sostanza alla prima linea. La tribuna si scuote per un duetto Palombi-Magi e conclusione alle stelle di quest'ultimo. Al 28' su uno sbandamento della difesa i marchigiani hanno il proiettile dell'1-1 in canna: Turchi si presenta davanti a Nioi che riesce in uscita ad arpionare il pallonetto. Al 31' la Triestina si fa ancora pericolosa di rimessa: cross da destra di Gubellini per Marsich che di testa fa da sponda per Iacono la cui rovesciata è bloccata a terra da Fabbri.

Gli ultimi minuti, da cardiopalmo, sono un vero assedio. È in questo momento che comincia lo show di Nioi: al 36' va a togliere dal «sette» una punizione di Iuvalò, poi va a parare un rigore tuffandosi sulla sinistra allo stesso Iuvalò. Un penalty che era stato duramente contestato dagli alabardati. L'arbitro Campofiorito l'aveva concesso per un presunto fallo di mano di Zanotto. Grande il portiere alabardato.

La replica in contropiede di Gubellini è velenosa ma non centra la porta. La Triestina è tutta indietro che sbuffa, aspetta solo il fischio finale. C'è tempo solo per due cartoncini rossi che vengono sventolati dall'arbitro davanti ai nasi di Gubellini e Rubini che si erano vicendevolmente beccati. Tre punti, in definitiva, che valgono seppure in coabitazione il terzo posto. E non è certo poco.

Mirko Gubellini, autore del gol-partita , si è fatto espellere banalmente a tempo scaduto.

TRIESTINA / "BERETTI"

Una squadra d'assalto: basta un gol di Luiso per battere il Giorgione

0-1

MARCATORE: al 40' Luiso.
GIORGIONE: Ton, Fraccaro, Marighetto, Squizzato, Niero (50' Brigo), Boschiero, Basso, Bellon, Dal Pos, Bizzotto (67' Tonin), Zorzi.
TRIESTINA: Scrignar, Scridel, Mezzari, Carli, Marin, Tognon, Floreani, Carola (62' Giassi), Luiso (89' Piselli), Buono (46' Steffè), Apollonio.

CASTELFRANCO VENETO — Malgrado i timori della vigilia, i giovani «Berretti» alabardati cominciano alla grande la loro avventura, espugnando il campo del Giorgione grazie a un gol di Luiso sul finire della prima frazione di gioco. Un bel pallone, arrivatogli direttamente dalla bandierina, e schiacciato perfettamente di testa

Il trainer Ernesto Mari ha presentato subito al via una formazione alquanto spregiudicata, grazie al tridente Luiso-Buono-Apollonio e all'inserimento del difensore Scridel, giunto in extremis dal Donatello a rinforzare i ranghi triestini. La tattica e il cuore del tecnico dei triestini alfine hanno pagato, eccome.

Dopo il vantaggio conseguito grazie a Luiso, la ripresa ha visto una Triestina ancora in avanti, capace di sprecare diverse palle-gol alquanto clamorose, tra le quali una, incredibile, con due uomini soli davanti a Ton.

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / PADRONI DI CASA POLEMICI

Castori: «Solo sfortuna»
Roselli: «Grande carattere»

TOLENTINO — Parlano tutti sottovoce nella sala stampa dello stadio «Della Vittoria». Sembra di essere in una cappella mortuaria. Bisbigli e sussurri interrotti solo da qualche sporadico urlo proveniente dallo stanzone alabardato, urla di gioia naturalmente. Un brutto rospo, invece, questa sconfitta per la matricola marchigiana.

L'allenatore locale Castori è uno dalla lacrima facile: «Sfortuna, solo sfortuna» ripete per i presenti. «La Triestina ha fatto un tiro e un gol. Peggio di così non poteva andare. Il pareggio ci stava, eccome». I cronisti locali avrebbero una gran voglia di mandare al rogo Iuvalò, reo di aver fallito il rigore dell'1-1. «Per carità – dice Castori – non gettiamo la croce addosso al ragazzo. Era lui lo specialista».

Nioi cerca di svignarsela con aria sorniona ma non ce la fa. Ha molto da raccontare. «Sul rigore sono andato un po' a naso, mi sono buttato sulla sinistra perché mi pareva che l'avversario, date le sue caratteristiche, avesse più facilità a calciare da quella parte. E ho visto giusto. Era un tiro forte e angolato. Ma anche i due interventi precedenti erano difficili. Comunque non so se c'erano gli estremi per la massima punizione: sono andati in tre sul pallone e nella mischia Zanotto ha forse involontariamente toccato il pallone con il braccio. L'azione tra l'altro era viziata da un fuorigioco».

«Vedrete che qui a Tolentino non saranno molte le squadre che riusciranno a vincere – sostiene Nioi – anche se noi potevamo segnare il 2-0 in contropiede».

Gubellini si è rovinato da solo la festa con quell'espulsione decretata dall'arbitro a tempo scaduto. «Sì, è un vero peccato», ammette. «Ma non ho fatto niente di speciale. Dopo aver protestato con l'arbitro per una rimessa, sono stato affrontato da Rubini che mi ha dato anche una testata. Io l'ho solo spinto via. Il direttore di gara è stato troppo severo. Sul gol ho seguito quella palla corretta di testa da Pavanel, l'ho colpita bene e sulla respinta l'ho messa dentro. Semplice, no?». «Nel finale – conclude Gubellini – abbiamo rischiato molto, tuttavia su questo campo non sarà facile fare punti. Decisivi sono stati gli interventi del nostro portiere Nioi».

L'allenatore Roselli.

L'allenatore Roselli si fa attendere dopo la doccia. È rilassato. «Una grande soddisfazione – attacca – vincere su un campo che era imbattuto da due anni e mezzo. Era sinceramente difficile tenere senza soffrire, date le condizioni ambientali. L'unico rammarico è costituito dal fatto che potevamo chiudere la partita in contropiede. Almeno tre volte ci siamo trovati in superiorità numerica, ma non abbiamo sfruttato queste opportunità. Certo il pari poteva anche starci ma sul piano del gioco siamo stati superiori. Abbiamo buttato via qualche pallone per paura ma va bene così. Ho visto grossi miglioramenti sotto il profilo caratteriale: una Triestina insomma più coriacea e determinata. La lezione di Cento ci è servita». Osti, dal canto suo, pone l'accento anche sulle difficili condizioni "climatiche" nelle quali si è giocato, con un pubblico particolarmente caldo. «Abbiamo imparato finalmente a soffrire – sottolinea il direttore sportivo – e nel finale, quando ce n'era particolarmente bisogno, mi è piaciuta la grande forza di carattere che la squadra ha saputo esibire».

Mercoledì la Triestina si ritufferà in Coppa Italia per affrontare al «Grezar» il Cittadella nell'incontro di ritorno del secondo turno.

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Baracca Lugo-Ternana	1-1	Livorno	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	8	1	1
Cecina-Imola	2-0	Ponsacco	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	5	4	0
Centese-Vis Pesaro	0-2	Ternana	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	10	3	0
Fano-S.Dona'	1-1	S.Dona'	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	6	3	0
Fermana-Livorno	1-1	Triestina	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	5	2	0
Forli'-Giorgione	2-1	Cecina	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	5	4	-1
Ponsacco-Rimini	3-2	Forli'	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	4	3	-1
Tolentino-Triestina	0-1	Vis Pesaro	6	4	1	3	0	2	0	2	0	2	1	1	0	3	1	-1
Treviso-Pontedera	2-2	Pontedera	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	5	4	-1
PROSSIMO TURNO		Baracca L.	6	4	1	3	0	2	0	2	0	2	1	1	0	3	2	-1
Baracca Lugo-Tolentino		Giorgione	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	4	5	-3
Cecina-Centese		Treviso	3	4	0	3	1	2	0	1	1	2	0	2	0	5	6	-3
Forli'-Triestina		Fano	3	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	3	4	-3
Giorgione-Fano		Fermana	3	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	3	4	-3
Imola-Fermana		Tolentino	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	1	3	-4
Pontedera-Ponsacco		Rimini	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	2	5	-5
Rimini-S.Dona'		Centese	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	3	12	-5
Ternana-Livorno		Imola	0	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	0	9	-6
Vis Pesaro-Treviso																		

MARCATORI: 4 reti: Bonaldi (Livorno); 3 reti: Traini (B.Lugo), Soncin (Sandona'), Fiorio (Treviso), Monticelli (V.Pesaro); 2 reti: Protti (Fermana), Pilettu (Ponsacco), Spagnoli (Sandona'), Marsan (Ternana), Corsa (Ternana), Maurich (Triestina); 1 reti: Favaldi (Cecina), Marcucci (Cecina), M.Barsotti (Cecina)

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano V.-Pro Vercelli	2-1	Cremapergo-Pro Vercelli
Cittadella-Ospitaletto	1-0	Lecco-Palazzolo
Lecco-Novara	1-3	Legnano-Olbia
Legnano-Torres	0-0	Lumezzane-Cittadella
Olbia-Varese	1-0	Ospitaletto-Novara
Palazzolo-Lumezzane	0-0	Pavia-Solbiatese
Pro Patria-Cremapergo	0-0	Torres-Pro Patria
Solbiatese-Valdagno	1-0	Valdagno-Alzano V.
Tempio-Pavia	0-0	Varese-Tempio

LA CLASSIFICA

Lumezzane	10	4	3	1	0	7	2
Novara	10	4	3	1	0	7	2
Pavia	10	4	3	1	0	4	0
Cittadella	7	4	2	1	1	6	5
Solbiatese	6	4	1	3	0	2	1
Olbia	6	4	2	0	2	3	3
Valdagno	6	4	2	0	2	3	3
Pro Vercelli	5	4	1	2	1	6	6
Alzano V.	5	4	1	2	1	5	5
Pro Patria	5	4	1	2	1	2	2
Torres	4	4	0	4	0	4	4
Ospitaletto	3	4	0	3	1	4	5
Cremapergo	3	4	0	3	1	1	2
Lecco	3	4	0	3	1	4	6
Palazzolo	3	4	0	3	1	2	4
Tempio	2	4	0	2	2	4	6
Varese	2	4	0	2	2	2	4
Legnano	1	4	0	1	3	0	6

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Giulianova	2-0	Albanova-Viterbese
Battipagliese-Bisceglie	0-0	Bisceglie-Avezzano
Benevento-Matera	0-2	Castrovillari-Benevento
Catania-Avezzano	1-2	Catanzaro-Astrea
Catanzaro-Castrovillari	0-2	Fasano-Teramo
Fasano-Marsala	0-1	Frosinone-Taranto
Taranto-Astrea	2-1	Giulianova-Matera
Teramo-Trani	3-0	Marsala-Catania
Viterbese-Frosinone	1-2	Trani-Battipagliese

LA CLASSIFICA

Castrovillari	10	4	3	1	0	7	1
Avezzano	8	4	2	2	0	5	2
Matera	8	4	2	2	0	4	1
Frosinone	8	4	2	2	0	5	3
Albanova	7	4	2	1	1	4	2
Astrea	7	4	2	1	1	4	3
Giulianova	6	4	2	0	2	6	4
Bisceglie	6	4	1	3	0	3	2
Benevento	5	4	1	2	1	3	4
Viterbese	4	4	1	1	2	5	5
Marsala	4	4	1	1	2	3	6
Taranto	4	4	1	1	2	4	8
Teramo	3	4	1	0	3	3	3
Battipagliese	3	4	0	3	1	2	3
Catanzaro	3	4	0	3	1	1	3
Catania	3	4	1	0	3	5	8
Trani	3	4	0	3	1	1	4
Fasano	2	4	0	2	2	1	4

ALTALENA DI GOL NELL'INCONTRO INTERNO CON IL PONTEDERA

Treviso, un pareggio col brivido

Solo al 90' Bonavina raddrizza una partita che poteva trasformarsi in un'autentica beffa

2-2

MARCATORI: 69' Fiorio (r.), 85' Paradiso, 88' Bagnoli, 90' Bonavina.
TREVISO: Pierobon, Maino, Bernardi, Boscolo, Rossi, Margiotta, De Poli (61' Bressan), Bonavina, Pradella, Pasa, Fiorio. All. Pillon.
PONTEDERA: Drago, Diberti, Rocchini, Allori (75' Paradiso), Innocenti, Balli, Callegari, Moschetti (77' Randazzo), Bagnoli, Bertelli, Gespi. All. Lavezzini.
ARBITRO: Sammarini di Ciampino.
NOTE: angoli 6-3 per il Treviso; ammoniti Moschetti, Innocenti, Allori, Pasa, Drago; spettatori 2000 circa.

TREVISO — Finalmente al «Tenni»! Il Treviso torna a calcare il prato del suo vecchio stadio, inagibile quindici giorni fa, ma perde una buona opportunità per centrare il primo successo, rischiando anzi la beffa. Treviso e Pontedera alla fine devono accontentarsi di un punticino, bottino piuttosto magro sia per l'undici di Pillon, dominatore per gran parte dell'incontro e in vantaggio fino all'85', che per quello toscano.

Contro il Pontedera, compagine quadrata e brillantemente predisposta da Lavezzini, i biancocelesti hanno alternato momenti esaltanti (fino al vantaggio) ad amnesie di difficile spiegazione. La delusione per l'inaspettato rovesciamento del punteggio è stata mitigata solo in parte al 90', quando Bonavina ha ristabilito la parità con un tocco di sinistro.

Emozioni finali a parte, il confronto si è mantenuto vivace già dai primi istanti di gioco, con le due formazioni pronte a punzecchiare ogni qualvolta se ne presentasse l'occasione. Così al 23' una cavalcata di Maino sulla destra e il suo preciso traversone libera Pasa ai margini dell'area piccola. La deviazione al volo del centrocampista si stampa sulla base del montante. Nella ripresa Pillon inserisce Bressan, spostando Pasa sulla destra. Il centrocampista centrale dà ordine e incisività alla manovra; al 68' trova Pradella a centro area: l'attaccante, spalle alla porta, viene atterrato da Allori, intervento sanzionato con un rigore che Fiorio trasforma.

All'85' stupendo triangolo Paradiso-Bagnoli-Paradiso, e terrificante conclusione sotto l'incrocio dei pali che fulmina Pierobon. Il Treviso accusa il colpo, e tre minuti dopo Bagnoli si fa mezzo campo senza alcuna resistenza dei difensori locali, entra in area, si defila e con un rasoterra sul palo lontano sorprende Pierobon.

Nello sconforto generale, a tempo scaduto, Maino calibra l'ennesimo traversone della partita. Pallone lungo a scavalcare tutta la difesa granata, e Bonavina appostato sul vertice destro dell'area piccola controlla e supera Drago in diagonale. Troppo poco per sorridere, tre punti in classifica stanno decisamente stretti a questa squadra.

Stefano Bonotto

Frenano Livorno e Ternana

BARACCA LUGO 1
TERNANA 1

Marcatori: 41' rig. Traini; s.t. 49' Cacciatori.
Baracca Lugo: Capecchi, Tosi, Ricca, Cangini, Mandotti, Sottili, Buscè (36' s.t. Palmieri), Rizziolì (14' s.t. Zamboni), Pazzaglia (43' s.t. Lo Russo), Domini, Traini. Gnudi, Aiello. All.: Angeli.
Ternana: Musarra, Marsan, Orsini (27' s.t. Giovannini), Nannipieri, Onorato, Bignone, Clementini, Baldari (18' s.t. Cacciatori), Costa, Borrello (33' s.t. Maranzano), Maurizi. D'Amico, Calicchio. All.: Silva.
Arbitro: Mandolito di Cosenza.
Note: ammoniti Marsan, Borrello, Clementini, Costa, Sottili e Ricca. Angoli 9-6 per la Ternana. Spettatori 1000 circa.

FORLI' 2
GIORGIONE 1

Marcatori: p.t. 19' Misso, 35' Orlandi; s.t. 41' rig. Mantovani.
Forlì: Roccati, Babini, Macerata, Prati, Paggio, Calderoni, Cazzarò, Rossi, Orlandi (45' s.t. Belletti), Misso (44' s.t. Modesti), Conficconi. Magnani, Medri, Gurioli. All.: Bonavita.
Giorgione: Azzalini, Albarello, Belardinelli, Graziano, Mendo (1' s.t. De Stefani), Cartini, Conte, Gobbato, Olmesini, Mantovani, Rizzi. Bellato, Favaro, Dego, Carrer. All.: Capuzzo.
Arbitro: Mulonia di Reggio Calabria.
Note: angoli 4-0 per il Giorgione. Spettatori 1000 circa. Ammoniti Orlandi, Prati, Graziano e Paggio. Espulso al 42' s.t. Cartini, al 43' s.t. Gobbato e al 44' s.t. Rossi.

CECINA 2
IMOLA 0

Marcatori: s.t. 3' Savoldi, 10' Pellegrini.
Cecina: Biondi, Faccilongo (1' s.t. Barsotti V.), Garfagnini, Pedroni, Da Mommio, Palmieri (30' s.t. Prunecchi), Barsotti M., Cafferata, Savoldi, Mannucci, Pellegrini. Quagini, Pagliuca, Cappannari. All.: Caneo.
Imola: Martini, Mariniello, Bersanetti, Arrigoni, Pressi (34' s.t. Valbruccioli), Pedersoli, Bonaventura (15' s.t. Tiberi), Galassi, Cervellin (15' s.t. Bertozzi A.), Carta, Lucchi. Bertozzi M., Zanoli. All.: Ferri.
Arbitro: Saccani di Mantova.
Note: ammoniti Da Mommio, Barsotti V., Arrigoni e Pressi.

FERMANA 1
LIVORNO 1

Marcatori: p.t. 42' Bonaldi; s.t. 10' rig. Protti.
Fermana: Soviero, Lauretti, Di Venanzio, Turcheschi (35' s.t. Scoponi), Pennacchietti, Bettella, Matuzzi, Di Fabio, Protti (20' s.t. Belmonte), Vessella, Di Maggio (30' s.t. Di Loreto). Bertaccini, Morelli. All.: Alessandrini.
Livorno: Boccafogli, Morabito, Persia, Ferina, Dozio, Civeriati (11' p.t. Carli, 25' s.t. Vitali), Scalzo (30' s.t. Ria), Cordone, Bonaldi, Bivi, Barbieri. Nuzzo, Ogliari. All.: Campagna.
Arbitro: Ingenito di Nocera Inferiore.
Note: ammoniti Pennacchietti, Protti, Persia e Carli. Spettatori 1500 circa. Angoli 4-2 per il Livorno.

FANO 1
SAN DONA' 1

Marcatori: p.t. 28' Soncin; s.t. 15' Antonello.
Fano: Mancon, Brinoni, Castelli, Arrigoni (1' s.t. Lucchini), Monaco, Andreotti, De Cresce (36' s.t. Rondina), Sanguin, Sgherri, Antonello, Amarotti (38' s.t. Pasquetti). Agostini, Cinelli. All.: Donati.
San Donà: Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Mayer, Roma, Polesel, Cardini, Spagnolli (20' s.t. Palazzo), Soncin (47' s.t. Spolaore), Giacomin. Furlan, Conte. All.: Glerean.
Arbitro: Calcagno di Nichelino.
Note: spettatori 1400 circa. Ammoniti Amarotti, De Cresce, Cinetto, Mayer e Giacomin. Espulso al 40' s.t. Zanon.

CENTESE 0
VIS PESARO 2

Marcatori: 9' e 55' Montingelli.
Centese: Sansa, Santeramo, Marchesini (2' s.t. Centofanti), Masolini (22' s.t. Olimpio), Caropreso, Cavazzana, Montoneri, Pea, Baciocchi (2' s.t. Costi), Righi, Menghini. Foresti, Bolognesi. All.: Giacomini.
Vis Pesaro: Battistini, Vele, Boccaccini, Lasagni, Lazzerini, Cecchi, Federici, Casoni, Pittaluga (39' s.t. Clara), Cerasa, Montingelli (43' s.t. Elefanti). Raponi, Albanesi, Pandolfi. All.: Cresci.
Arbitro: Riccichini di Voghera.
Note: ammoniti Boccaccini, Casoni, Montingelli, Masolini, Centofanti, Vele, Santeramo e Federici. Espulso al 52' Pea.

PONSACCO 3
RIMINI 2

Marcatori: p.t. 17' Francabandiera, 34' Cipolli, s.t. 6' Mazzei, 8' Piledddu, 24' Moretti.
Ponsacco: Marchisio, Signorini, Cipolli, Tolomei, Macelloni (23' s.t. Boraschi), Pacioni, Sacchini, Bizzarri, Mazzei (15' s.t. Mucciarelli), Lazzini (49' s.t. Graziani), Piledddu. Giovannini, Garofano. All.: Melani.
Rimini: Misefori, Valentini, Mastini, Argilli, Perna, Maddaloni (12' s.t. Sbrega), Francabandiera (7' s.t. Moretti), Buratti, Mezzini, De Franceschi (9' s.t. Giometti), D'Urso. Fraternali, Baronio. All.: Gavella.
Arbitro: De Paola di Torre Annunziata.

CALCIO

MOLTE OCCASIONI SPRECATE PER LA SQUADRA DI COROSU: TERZO PARI DELLA STAGIONE

La Pro manca il bersaglio

Serie D - Girone D

RISULTATI

Adriese-Porto Viro	2-4
Argentana-Pievigina	0-0
Arzignano-Luparense	0-0
Bassano-Santa Lucia	1-1
Caerano-Palmanova	3-1
Legnago-Pro Gorizia	0-0
Mestre-Russi	3-0
Sanvitese-Lendinarese	6-2
Sevegliano-Miranese	0-1

PROSSIMO TURNO

Caerano-Mestre
Lendinarese-Sevegliano
Luparense-Argentana
Miranese-Arzignano
Palmanova-Pievigina
Porto Viro-Sanvitese
Pro Gorizia-Adriese
Russi-Bassano
Santa Lucia-Legnago

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mestre	10	4	3	1	0	2	1	1	0	2	2	0	0	10	3	1
Sanvitese	9	4	3	0	1	2	1	0	1	2	2	0	0	11	4	0
Caerano	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	7	3	0
Porto Viro	7	4	2	1	1	2	0	1	1	2	2	0	0	8	6	-1
Pievigina	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	5	3	-1
Luparense	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	4	3	-1
Pro Gorizia	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	5	1	-1
Miranese	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	2	3	-2
Legnago	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	2	2	-2
Russi	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	6	7	-2
Argentana	4	4	0	4	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	2	-2
Adriese	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	5	7	-3
Sevegliano	4	4	1	1	2	2	0	0	2	2	1	1	0	3	6	-3
Bassano	4	4	1	1	2	2	0	1	1	2	1	0	1	3	8	-3
Arzignano	3	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	0	1	-3
Santa Lucia	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	4	8	-4
Palmanova	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	3	7	-4
Lendinarese	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	3	9	-5

Argentana 0
Pievigina 0

ARGENTANA: Picco, Conficconi, Rallo (32' s.t. Staiano), Zauli, Alberti, Vergnani, Spaolonzi (20' s.t. Montanaro), Spanu, Del Prete, Perenzin, Tosello (10' s.t. Cassani). All. Cleto.
PIEVIGINA: Caverzerani, Vincenzi, Geretto (23' s.t. Moschetta), Della Valentina, Iacuzzi, Castellani, Cazzarotto, Ferroni, Carlet (23' s.t. Schivanon), Andreatta, Perelli. All. Feltrin.
ARBITRO: Petrucci di Cervignano.

Arzignano 0
Luparense 0

ARZIGNANO: De Grandi, Fracaro, Leardini, Griso, Perlotto, Pasetti (43' s.t. Marseglia), Piuzzi (38' s.t. Brun), Marchiotto, Marchetti, Bozzato, Vini (17' s.t. Dalle Aste). All. Coppi.
LUPARENSE: Pavanello, Moro (25' s.t. Pasqualotto), Cecchin, Guidolin (20' s.t. Forin), Mason, Ballan, Romano, Vanzo, Sambo, Cavinato, Molin (36' s.t. Zuin). All. Giacomazzo.
NOTE: espulso al 39' s.t. Dalle Aste.

Bassano 1
Santa Lucia 1

MARCATORI: al 2' Barban, al 18' Bonafin.
BASSANO: Sorio, Cantele, Breintenmoser, Giordani, Peruzzo (14' s.t. Moresco), Ciscato, Pelosin, Zanchetta, Bonafin, Lazzarotto (1' s.t. Castelli), Rossetto. All. Tona.
S. LUCIA: Cecconi, Mantesso, Troncin N., Zanatta, Contin, Fabbro (1' s.t. Giacomini), Troncin A. (38' s.t. Castagna), Sedato, Barban, Possamai, Bettin. All. Tormen.
ARBITRO: Esposito di Monza.
NOTE: espulsi Rossetto, Sedato e Ciscato.

Ciabatta Italia 2
Porto Viro 4

MARCATORI: nel p.t. al 5' Veronese, al 21' e 26' Del Porto, al 27' Zeffin, al 40' Bertipaglia; nel s.t. al 5' Zaia.
CIABATTA ITALIA: Veronese, Marchi, Zeffin, Marchesan (22' p.t. Ravagnan, 37' s.t. Monti), Gregnanin, Raimondi, Cavazzana, Vigorelli, Angelotti, Bertipaglia, Martinello (26' s.t. Dall'Aglio). All. Albiero.
PORTO VITO: Marini, Maistro, Bernardi, Moretti, Bellan, Mazzagallo (34' p.t. Bergo), Cianci, Fabbri, Del Sorbo (46' s.t. Sabatini), Zaia, Veronese (1' s.t. Motta). All. Garbin.
ARBITRO: Cendron di Belluno.

Mestre 3
Russi 0

MARCATORI: nel p.t. al 2' Grassi, nel s.t. al 28' Scarpa, al 44' Grassi.
MESTRE: Bisioli, Bigon, Penzo, Bertan, Riccitelli, Bovo, Gian (44' s.t. Bandiera), Manzo, Scarpa, Sormani, Grassi (45' s.t. Maddalena). All. Gazzetta.
RUSSI: Minardi, Tarbini, Fusconi (27' s..t. Punteggi); Valente, Govoni (27' s.t. Casadei), Rossi, Lombardi, Zuli, Casadio, Anastasio, Montanari. All. Valdifiore.
ARBITRO: Garganelli di Pesaro.

Una partita piuttosto scadente: tutte e due le squadre hanno pensato soprattutto a non farsi trafiggere. Carenze a centrocampo per il Legnago. Pro Gorizia veloce e intraprendente ma sconclusionata sotto porta

0-0

LEGNAGO: Marini, Brunelli, Mendicino, Donadon, Candeo, Penacchioni, Tenzon (15' st Ferraro), Tomassi, Pasetto (1' st Di Santo), Labadessa (21' st Pavan), Zanaga. All.: Carrera.
PRO GORIZIA: Metti, Catalfamo, Comuzzi, Bazzeu, Tricca, Trangoni, Buzzinelli (35 st Pellizzer), Poiana, Paoletto, Doratiotto, Samaritani. All.: Corosu.
ARBITRO: Lisciani di Teramo.
NOTE: angoli 9-4 per la Pro Gorizia. Ammonito Poiana. Spettatori 300 circa.

LEGNAGO — La Pro Gorizia che domenica scorsa aveva eccezionalmente seppellito il Bassano con cinque gol, ha confermato a Legnago la sua simpatia per lo 0-0. In terra veronese gli uomini di Corosu hanno ottenuto il terzo risultato ad occhiali della stagione.

Da parte dei padroni di casa questo match era molto temuto visto che gli ospiti avevano dimostrato di potersi comunque imporre a qualsiasi avversaria. La gara è stata povera di occasioni ma le più limpide palle gol sono capitate al centravanti goriziano Paoletto che le ha banalmente sprecate. Forse per precipitazione o forse per scarsa mira. Sta di fatto che il bersaglio non è stato colpito e la sua compagine può recriminare.

La migliore opportunità per i padroni di casa, dopo 10' di gioco, quando il centravanti Riccardo Pasetto si è trovato tutto solo in un corridoio ma la sua conclusione è finita alta sulla traversa. La cronaca era vivacizzata da tentativi della formazione ospite con calci piazzati, sempre svaniti nel nulla. Al 20' una bella geometria ospite Samaritani-Paleto non produce effetti concreti. Gran punizione di Comuzzi al 39', con il portiere Marini bravo a respingere. Al 40' il terzino Mendicino tira dalla lunga distanza ad effetto, illudendo gli spettatori per la traiettoria presa dal pallone. Prima del riposo un'altra punizione dello specialista goriziano Comuzzi frutta solo un angolo.

Nella ripresa l'allenatore del Legnago inseriva il giovane Di Santo al posto di Pasetto per dare più verve alla manovra, ma era il centravanti ospite Pauletto ad avere sul piede al 2' e al 29' due ghiotte palle per segnare, «ciccate» clamorosamente. Al 23' il neoentrato Di Santo scatta sulla fascia e crossa in area per Penacchioni che colpisce al volo, ma un difensore è sulla traiettoria. Poco dopo la punta Zanaga subisce un fallo, batte lo specialista Penacchioni senza esiti favorevoli. Lo stesso Penacchioni poco dopo si infortuna (stiramento), finendo in anticipo la gara. Ancora un pericolo per l'estremo difensore Marini, ma il centravanti ospite ha la mira sbagliata. Quindi l'arbitro blocca per un fuorigioco una pregevole azione Ferraro-Zanaga. Al 41' Tommasi tenta il gol della domenica con una conclusione da fuori area, ma il portiere friulano para con sufficiente facilità. Nel finale di gara il portiere del Legnago salva la porta respingendo di pugno e poi di piede.

Delusione tra gli spettatori locali per questo pareggio incolore. Negli spogliatoi il tecnico legnaghese Giorgio Carrera (ex libero del Lanerossi Vicenza di Giovanni Battista Fabbri e Paolo Rossi) ha giudicato positivo il risultato. Meno soddisfatto l'allenatore goriziano Furio Corosu che avrebbe preferito vedere premiata la pressione esercitata in terra veronese ed invece si è dovuto accontentare di un pareggio che riesce ugualmente a muovere la classifica.

La partita non è stata di livello eccelso ma entrambe le compagini hanno principalmente pensato a non farsi trafiggere. La sconfitta sarebbe divenuta un pesante macigno sul loro cammino. Il Legnago ha evidenziato carenze operative soprattutto a centrocampo e in attacco, trovando difficoltà a penetrare e creare occasioni da rete.

Pro Gorizia veloce, intraprendente, ben organizzata, ma sconclusionata sotto porta. Comunque dopo la cinquina di domenica scorsa contro il Bassano, la Pro Gorizia ha confermato di essere una squadra valente e affiatata, pronta per un campionato di media-alta classifica, anche se dovrà fare i conti con avversarie più agguerrite e competitive.

Dopo tre gare comincia a delinearsi il volto del Gorizia di mister Corosu, che forse dopo la rotonda vittoria con il Bassano si era illuso di poter salire a Legnago a fare bottino pieno. Una vittoria, due pareggi e una sconfitta il bilancio di quattro giornate.

Aldo Navarro

Trangoni in azione: la Pro si accontenta del pareggio.

PARTITA PER PARTITA

I risultati degli altri gironi

Girone A
Aosta-Camaiore 3-1
Asti-Pontedecimo 3-0
Colligiana-Moncalieri 0-0
Sestrese-Biellese 1-0
Nizza Millef.-Poggibonsi 1-2
Pisa-Castelnuovo 1-0
Saluzzo-Pinerolo 0-2
Savona-Torrelaghese 2-2
Viareggio-Chatillon 1-1

Girone B
Borgosesia-Caratese 1-0
Castelsar.-Valenzana 1-1
Corbetta-Ilvamaddalena 1-0
Derthona-Vogherese 0-0
Mariano-Calangianus 1-1
Meda-Brugherio 1-0
Sancolombano-Abbiategr. 2-0
Selargius-Fanfulla 1-1
Sparta-Guanzatese 2-0

Girone C
Bagnolese-Albinese 0-0
Club Azz.Brescia-Mantova 0-3
Fidenza-Darfo 1-1
Iperzola-Peg.Collecchio 0-0
Pizzighettone-Sassuolo 1-2
Ponte S.Pietro-Settaurense 1-1
Reggiolo-Montichiari 1-1
S.Paolo D'Arg.-Bolz. Bozen 0-1
Trento-Capriolo 0-1

Girone D
Argentana-Pievigina 0-0
Arzignano-Luparense 0-0
Bassano-S. Lucia 1-1
Caerano-Palmanova 3-1
Adriese-Porto Viro 2-4
Legnago-Pro Gorizia 0-0
Mestre-Russi 3-0
Sanvitese-Lendinarese 6-2
Sevegliano-Miranese 0-1

Girone E
Arezzo-Castel S. Pietro 0-0
Città di Cast.-Virtus Chianc. 1-0
Faenza-Impruneta Tavern. 0-0
Jesi-Osimana 1-0
Pontassieve-San Marino 1-0
Recanatese-Gubbio 0-1
Sestese-Sangiovannese 3-1
Riccione-Sansepolcro 0-0
Vigor Senig.-Rondinella 1-1

Girone F
Civitanovese-Vis Stella 1-0
Ladispoli-Pineto 0-0
Monterotondo-Guidonia 2-1
Mosciano-Nereto 1-1
Narnese-Civitacastell. 0-0
Penne-Civitavecchia 1-1
Pontevecchio-Camerino 4-0
Sambenedettese-Nestor 0-0
Santegidiese-Maceratese 1-2

Girone G
Anagni Fontana-Formia 1-0
Caivanese-Vis L' Aquila 0-2
Campobasso-Termoli 2-1
Ceccano-Gabbiano 1-1
C.Puteolano-Cerignola 1-1
Giugliano-Casertana 0-0
Latina-Lanciano 1-1
Luco dei Marsi-Ferentino 1-2
San Severo-Isola Liri 4-2

Girone H
A.Toma-Rotonda 1-0
Invicta-Canosa 1-1
Cavese-Massafra 1-1
Melfi-Sangiuseppese 1-0
Nardò-Molfetta 2-1
Nuovo Terzigno-Scafatese 1-0
Galatina-Giovani Lauro 1-1
Rossanese-Agropoli 0-2
Tricase-Altamura 1-3

Girone I
Bagheria-Ragusa 4-0
C.Lamezia-Sciacca 2-1
Crotone-Canicatti 2-0
Folgore-Caltagirone 0-0
Gioiese-Silana 1-1
Igea-Gravina 1-1
Juveterranova-Alcamo 1-0
Messina-Sancataldese 1-1
Nissa-Milazzo 0-4

SECONDA SCONFITTA

Cominotto condanna uno spento Sevegliano

0-1

MARCATORE: 50' Cominotto.
SEVEGLIANO: Agnoluzzi, Zucca, Turchetti, Dominissini, Sebastianis, Negeydi, Stefani (57' Colussi), Zanutta (39' Baldan), Tracanelli, Dilena, Zovatto.
MIRANESE: Gennari, Favero Luigi, Girardello, Martignon, Favero Luciano, Rizzetto, Berti (70' Cotena), Cominotto, Pagini, Gavagnin (83' Checchin), Bertolin (91' China).
ARBITRO: Cenni di Imola.
NOTE: espulso all'85' Zucca; ammoniti Zanutta, Pagini, Tracanelli, Dilena, Sebastianis, Gennari: angoli 8-5; spettatori 200 circa; terreno in buone condizioni.

I friulani non trovano il bandolo del gioco

SEVEGLIANO — Secondo incontro casalingo del Sevegliano e seconda sconfitta. Di positivo, a differenza della precedente sconfitta interna, la reazione finale che, con un po' di fortuna, avrebbe potuto portare al pareggio. La sconfitta è maturata nella fase centrale di uno sconcertante primo tempo, ma si è concretizzare al 5' della ripresa ed è dovuta alla schiacciante superiorità esercitata da Comminotto, Rizzetto e Berti, soprattutto dal primo, autore anche della «bomba» scaraventata nel «sette» della porta difesa da Agnoluzzi.

I seveglianesi possono passare in vantaggio al 10'. Punizione da venti metri in posizione quasi centrale, Dominissini tocca per Tracanelli, questi a Negeydi, alla cui staffilata si oppone Gennari sviando in angolo. Incomincia a imperversare Cominotto, al 13', e Agnoluzzi para un primo tiro-cross. Occasionissima per la Miranese al 20' quando uno «sciagurato» Pagini, trovato solo a due passi da Agnoluzzi, non riesce ad appoggiare di piatto destro in rete: più facile sa segnare che da sbagliare.

Diventa più marcato il predominio degli ospiti; al 23' duro intervento di Zanutta, ammonito, e punizione di Rizzetto e Berti conclude a lato; 28' Rizzetto imperversa sulla fascia destra e costringe Turchetti a un difficoltoso salvataggio in angolo; sugli sviluppi di un successivo corner è Cominotto, al 30', che batte in diagonale a rete ma la sfera esce di un niente. Punizione di Berti, al 38', incorna Pagini, montante pieno, Turchetti spazza in angolo. Subisce il Sevegliano che non trova tre passaggi di seguito in attacco mentre la Miranese crea pericoli ogniqualvolta si affaccia dalle parti di Agnoluzzi e ciò nei minuti finali si verifica per ben tre volte.

Ripresa, e al 48' Baldan sfrutta un errore degli ospiti, arriva al limite dell'area ma tira debolmente a rete. Al 50' ospiti in vantaggio: punizione dalla stessa posizione per il Sevegliano nel primo tempo, tocca Rizzetti per Cominotto che infila nel «sette». Entra al 57' Colussi e il Sevegliano dà segni di risveglio, dopo che al 61' Berti dalla destra rimette al centro e Pagini impegna ancora Agnoluzzi. Al 68' Colussi ancora rimette al centro, Tracanelli riprende il rinvio, tiraccio fuori. Al 70' tenta da lontano Negeydi, sfugge la sfera a Gennari, ribatte Sebastianis, angolo. Vicino al pareggio i friulani all'83" con Turchetti; all'86' una punizione di Zanutta spiove sulla traversa, blocca Gennari al 91' una girata di Colussi e al 92' Dominissini sfiora il montante. Amaro risveglio per il Sevegliano dopo i sogni susseguenti alla vittoria in casa della Luparense; musi lunghi negli spogliatoi, poca voglia di parlare. Al margine della partita uno sconcertante comportamento dell'arbitro: pressoché buona la sua prestazione fino al 70', è incorso nei minuti finali in ripetuti errori arrivando ad ammonire cinque giocatori nell'arco di un quarto d'ora oltre all'espulsione di Zucca.

Alberto Landi

VERDETTO IMPIETOSO

Tre «blitz» del Caerano affondano gli amaranto

3-1

MARCATORI: 32' Beghetto, 51' Dissegna, 79' Piccoli, 84' Di Donato.
CAERANO: Cima, Poloni, Cecchele, Gotti, Tessariol, Stival, Dissegna (81' Precoma), Zanardo, Piccoli, Beghetto (73' Martini), Brugnaro (82' Piva). All. Marin.
ITA PALMANOVA: Blanzan, Sellan, Marchesan, Favero (28' Pitta), Zanardo, Todone, Scridel (83' Marani), Toffolo, Carpin, Tognon, Di Donato. All. Tortolo.
ARBITRO: Trombaccia di Genova.
NOTE: spettatori 300 circa, ammoniti Beghetto, Tognon, Poloni, Todone; angoli 5-3 per il Palmanova.

Di Donato realizza il gol della bandiera

CAERANO — Ancora non eccellendo in qualità di gioco, il Caerano liquida con un perentorio 3-1 la neopromossa formazione friulana che ha dimostrato comunque di aver acquisito un buon adattamento alla nuova categoria.

Diciamo che i friulani non hanno demeritato arginando le frequenti folate offensive dei forti veneti, ma con qualche incertezza di troppo in difesa che peraltro ha provocato la tripletta del Caerano.

Poteva, insomma, andare meglio ed il risultato alla fine non rispecchia pienamente l'esito di un incontro risolto con tre fulminanti «blitz», l'ultimo su irresistibile azione in contropiede.

Più pratica e più esperta la formazione trevigiana, che pur disputando un primo tempo al di sotto delle sue potenziali possibilità, ha saputo colpire una prima volta con l'esperto Beghetto, abile a liberarsi della morsa di due avversari e da una trentina di metri ha fatto partire un bolide che si è insaccato alla destra del portiere.

Un episodio che si è venuto a determinare dopo che nei primi 20' gli ospiti avevano cercato con grande generosità di portarsi dalle parti di Cima.

Ed è stato proprio in questa fase che gli amaranto hanno messo in luce una migliore condotta di gioco, peraltro non sempre coronata da una sufficiente lucidità in fase risolutiva. E' mancato, insomma, il tocco finale.

Quel tocco che invece ha caratterizzato le azioni salienti del Caerano.

Il Caerano stentava a trovare il bandolo del gioco, nonostante una buona predisposizione nei reparti, sorpreso dall'aggressività dimostrata dal Palmanova.

Nella ripresa il Caerano dopo solo 6' raddoppiava grazie a Dissegna, tempestivo nel mettere alle spalle del portiere friulano con un preciso rasoterra. Forte del doppio vantaggio e con il Palmanova teso al recupero della partita, la formazione di Marin godeva di una certa libertà in fase di contropiede e su una di queste azioni Dissegna liberava Piccoli che sorprendeva difesa e portiere piazzando il terzo pallone alle spalle di Blanzan.

A quel punto la partita poteva ritenersi praticamente chiusa ma gli ospiti non demordevano e ottenevano il meritato gol della bandiera per merito di Di Donato, abile a superare la difesa trevigiana che aveva accusato nel frattempo un deciso calo di tensione per battere con un preciso rasoterra il portiere trevigiano. Il Caerano dopo quattro partite di campionato si trova ancora imbattuto ed è atteso domenica prossima, ancora in casa, alla prova della verità con la capolista Mestre.

RISULTATO TENNISTICO

Una Sanvitese scatenata con la magnifica coppia

6-2

MARCATORI: 10' Frasson, 18' Cinello, 22' Locatelli, 45' Sandon, 3' s.t. Locatelli, 6' Locatelli, 28' Marin, 29' Cinello.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cassin, Di Benedetto, Schiabel, Della Zotta, Marin, Giacomuzzo, Cinello, Dal Col, Locatelli. All. Enzo Piccoli.
LENDINARESE: Biagio, Dalla Villa, Selleri, Travaglini, Cargnin, Astolfi, Sandon, Bisson, Rusconi, Passarella, Frasson. All. Carlo Spolaore.

Locatelli (3 gol) e Cinello (2): non poteva andare meglio

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Guai a offrire il fianco al contropiede della Sanvitese, si rischia grosso e ne sanno qualcosa i malcapitati veneti della Lendinarese sommersi sotto una valanga di gol nati nella maggior parte da altrettanti ficcanti contropiedi. Una partita largamente dominata dai padroni di casa che hanno trafitto a piacimento gli inesperti avversari che sulle prime, ad ogni buon conto,, avevano messo parecchio in apprensione la retroguardia di Piccoli.

In vantaggio infatti sono andati i veneti, con un proietto su punizione dal limite di Frasson, un rasoterra che non lasciava scampo al pur volenteroso Scodeller. Una vera doccia fredda per la Sanvitese, che comunque non si perdeva d'animo e alla prima incertezza difensiva degli avversari puniva inesorabilmente.

L'azione vedeva protagonista la magnifica coppia Locatelli-Cinello: il primo recuperava palla al limite e con un'abile mezza rovesciata serviva il compagno di linea che tutto solo rimetteva il risultato in parità.

Nemmeno il tempo per compiacersi dell'avvenuto pareggio e la Sanvitese andava in vantaggio. Marin rubava palla sulla trequarti e serviva al centro Di Benedetto. Pronta apertura del centrocampista per il cursore Della Zotta e altrettanto pronto cross al centro con deviazione vincente di Locatelli sotto porta. A quel punto la Sanvitese allentava la presa e i veneti provavano a risalire la china. Gli sforzi della Lendinarese venivano premiati proprio in chiusura della prima frazione di gara. Bisson vinceva un contrasto al limite dell'area, il pallone terminava in area a Sandon che non aveva difficoltà a superare Scodeller.

La ripresa? Un autentico crescendo rossiniano per la Sanvitese. Al 3' Cinello restituiva il favore a Locatelli e con un perfetto pallone filtrante smarcava il compagno nell'incredibilmente sguarnita metà campo avversaria. Sin troppo facile per Locatelli superare l'estremo avversario. Tre minuti più tardi copia carbone per il quarto gol.

Locatelli questa volta faceva tutto da solo e, rubato il pallone a centrocampo, s'involava tranquillo verso la porta ospite chiudendo virtualmente l'incontro con un secco e preciso fendente rasoterra.

Non c'è stato insomma confronto tecnico in questa gara decisamente dominata dai friulani che hanno mostrato l'efficacia del duo Locatelli-Cinello.

La difesa della Lendinarese non è riuscita ad arginare le frequenti folate offensive ma soprattutto l'incisività delle punte della Sanvitese. Non c'è stata storia in questa partita che ha offerto momenti di spettacolo ad alto livello: ma da una parte sola.A questo punto la Sanvitese, liquidato un ostacolo che come si è visto non era certo insormontabile, può guardare con maggiore tranquillità ai prossimi impegni.

CALCIO

PARTITA BRUTTA E MOLTO SCORRETTA: I TRIESTINI VINCONO PERCHE' SBAGLIANO DI MENO

Edile di forza sul Villanova

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Doria-Nogaredo	5-0	Fiume Ven.-Chions
Flaibano-Liventina	3-1	Flaibano-Roveredo
Prata-Morsano	1-4	Liventina-Doria
Cordovado-Polcenigo	1-1	Morsano-Cordovado
Sarone-Fiume Ven.	0-0	Polcenigo-Pinzano
Pinzano-Spilimbergo	2-2	Spilimbergo-Sarone
Villanovese-Valvasone	1-0	Nogaredo-Villanovese
Roveredo-Chions	1-1	Valvasone-Prata

LA CLASSIFICA

Doria	3	1	1	0	0	0	0	0	0	5	0	0
Morsano	3	0	0	0	0	1	1	0	0	4	1	1
Flaibano	3	1	1	0	0	0	0	0	0	3	1	0
Villanovese	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Spilimbergo	1	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	0
Pinzano	1	1	0	1	0	0	0	0	0	2	2	-1
Chions	1	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0
Polcenigo	1	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0
Cordovado	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	-1
Roveredo	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	-1
Fiume Ven.	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0
Sarone	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	-1
Valvasone	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1
Liventina	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	3	-1
Prata	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	4	-2
Nogaredo	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	5	-1

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Pro Cervig.	1-0	Costalunga-Lucinico
Gonars-Isonzo	1-3	Fincantieri-Lignano
Edile-Villanova	2-0	Isonzo-Futura
Futura-Costalunga	1-1	Lavarianese-Edile
Lavarianese-San Giovanni	4-2	Palazzolo-Capriva
Lignano-Zaule	3-2	Pro Cervig.-Gonars
Lucinico-Fincantieri	2-0	San Giovanni-Muggia
Muggia-Palazzolo	0-1	Zaule-Villanova

LA CLASSIFICA

Lavarianese	3	1	1	0	0	0	0	0	0	4	2	0
Isonzo	3	0	0	0	0	1	1	0	0	3	1	1
Edile	3	1	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Lucinico	3	1	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Lignano	3	1	1	0	0	0	0	0	0	3	2	0
Palazzolo	3	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	1
Capriva	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Costalunga	1	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0
Futura	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	-1
Zaule	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	3	-1
Pro Cervig.	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1
Muggia	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	-2
San Giovanni	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	4	-1
Gonars	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	3	-2
Fincantieri	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	-1
Villanova	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	-1

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Pagnacco	1-0	Aurora B.-Medeuzza
Medeuzza-Tavagnacco	1-1	Buiese-Primorie
Primorie-Aurora B.	1-0	Cividalese-Basaldella
Pradamano-Buiese	1-1	Forgaria-Torreanese
Torreanese-Opicina	2-2	Tavagnacco-Union 91
Union 91-Forgaria	1-1	Opicina-Reanese
Vesna-Reanese	2-3	Pagnacco-Pradamano
Zarja-Cividalese	2-1	Zarja-Vesna

LA CLASSIFICA

Reanese	3	0	0	0	0	1	1	0	0	3	2	1
Zarja	3	1	1	0	0	0	0	0	0	2	1	0
Basaldella	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Primorie	3	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Opicina	1	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	0
Torreanese	1	1	0	1	0	0	0	0	0	2	2	-1
Buiese	1	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0
Forgaria	1	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0
Tavagnacco	1	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0
Medeuzza	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	-1
Pradamano	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	-1
Union 91	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	1	-1
Vesna	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2	3	-2
Cividalese	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2	-1
Aurora B.	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1
Pagnacco	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	-1

Capriva: un gol di Gandin e la Pro Cervignano è k.o.

1-0

MARCATORE: al 68' Gandin.
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Soprani (dal 58' Scarel), Canciani Daniele, Marangon, Soffientini, Gandin, Canciani Massimo, Circosta, Morandini, Dilena.
PRO CERVIGNANO: Galliussi, Pasian, Veneruz, Decorti, Grigollo, Boem, Tibald (dal 46' Sandri), Tell, Zanmarchi (dall'88 Puntin), Marani, Tosolini.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

CAPRIVA — Con uno spunto di Gandin il Capriva riesce ad avere ragione di una Pro Cervignano giovane, ma ben impostata tatticamente. I rossoneri, che hanno presentato nella ripresa il nuovo acquisto massimo Scarel (proveniente dalla Pro Fiumicello), hanno trovato il gol-vittoria al 68': è stato proprio Gandin a dare il «la» all'azione, dribblando un avversario a centrocampo e lanciando in profondità Morandini. Il successivo cross di quest'ultimo è stato respinto di pugno da Galliussi sulla testa dello stesso Gandin che ha ribadito in rete con un acrobatico tuffo.

La Pro Cervignano, che soprattutto nel primo tempo non aveva demeritato, ha sofferto alla distanza il pressing avversario. La squadra di Oriano Grop potrà comunque essere una delle protagoniste del campionato.

t. g.

2-0

MARCATORI: 56' Ravalico, 87' Derman.
EDILE: Mercusa, Sturni, Dazzara, Seppi, Bagordo, Vatta, Ravalico, Lenarduzzi, Derman, Radin, Fontanot (51' Mazzaroli).
VILLANOVA: Favan, Tonso, Cristancic, Roberto (68' Coincina), Colavetta, Petruz, Mocchiutti, Vidussi, Grattoni, Ermacora.
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

TRIESTE — Lo spettacolo e la correttezza figurano tra i grandi assenti della vernice di campionato tra l'Edile e i friulani del Villanova. Partita combattuta, certo, ma oltremodo farcita di episodi legati a eccessi di spigolosità, a volte persino farseschi, che hanno messo a dura prova le capacità di gestione da parte del direttore di gara. Gli unici acuti di rilievo emergono dalle due realizzazioni che hanno fruttato i tre punti per i «costruttori», per il resto la disfida, per quanto tesa e «muscolare», ha sfiorato lo scoramento per la pochezza dei temi tecnici proposti.

La retroguardia arcigna degli ospiti ha imbrigliato in qualche maniera, nella prima frazione, le risorse di Derman e soci, ma nel secondo tempo i granata sono debitamente migliorati sul piano qualitativo imprimendo una sequela di affondi pregevoli. Al 56' il bersaglio è colto da Ravalico, ben lanciato, abile a eludere con un preciso tocco la disperata uscita di Favan. La replica degli ospiti è inconsistente e si riassume, al 70', con un diagonale di Mocchiutti al volo di destro che si spegne un metro a lato. Derman vuole inaugurare la stagione nel migliore dei modi e a poche battute dalla fine il «Falco» granata duetta bene con Mazzaroli, si beve l'intera retroguardia e castiga Favan per il definitivo 2-0.

Francesco Cardella

Il «giovane» San Giovanni si inchina a una Lavarianese più esperta

4-2

MARCATORI: 1' Lussi, 16' Spaccaterra, 22' e 37' Cadamuro, 67' De Paoli, 85' Bibalo.
LAVARIANESE: Budai, Signor Enrico, Giuseppin, Nazzi, Bernardis, Signor Gabriele, De Paoli, Cadamuro, Pittis, Di Bernardo, Spaccaterra.
SAN GIOVANNI: De Vescovi, Radovini, Dopuggi, Sessi, Vitulic, Marega, Postiglione, Livan (51' Botta), Bibalo, Lussi, Vestidello (39' Brandi).

LAVARIANO — Un San Giovanni con problemi di formazione inizia decisamente con il piede sbagliato il campionato di Prima categoria. I ragazzi di Spartaco Ventura, dopo un buon inizio, si sono lasciati soppraffare dai locali complice anche la giovane età dei rossoneri che hanno peccato di esperienza. Nessun dramma comunque per il sodalizio di viale Sanzio che avrà modo di rifarsi visto che i talenti non mancano.

Veniamo ora alla cronaca della partita: non c'è neanche il tempo perché le lancette dell'orologio facciano scoccare il primo minuto di gioco e gli ospiti sono già in gol con una bellissima punizione di Lussi. La squadra locale però non si scompone più di tanto e nel giro di 15' punisce i rossoneri con un uno-due da infarto grazie alle marcature di Spaccaterra e Cadamuro. Il San Giovanni, forse causa l'ora solare, sembra in letargo e la Lavarianese non si fa pregare più di tanto. Sul punteggio di 2 a 1 arriva un'altra tegola per i ragazzi di Ventura, costretti in dieci dall'espulsione di Vitulic, ultimo uomo, cui scaturisce il 3 a 1 ancora dello scatenato Cadamuro che insacca di testa.

Nella ripresa, nonostante la frittata sia già fatta, il San Giovanni ha il pregio di non mollare e più volte la porta di Budai è in pericolo. Bibalo manca di poco il 3-2 che avrebbe potuto riaprire l'incontro e De Paoli in contropiede, complice il libero rossonero, va a segno ancora. A nulla serve il gol di Bibalo all'85', ben servito da Botta, anche se dimostra l'impegno dell'undici di Ventura giovane, ingenuo ma deciso a combattere.

VITTORIA IN ZONA CESARINI

L'Isonzo in contropiede trafigge il Gonars Doppietta di Bertossi

1-3

MARCATORI: 54' Martinuzzi, 57' Pez, 85' e 89' Bertossi.
GONARS: Tomasin, Donada (Casoto), Ferin, Sattolo, Ioan, Catania, Moretti (Menon), Demarco, Delfrate, Pez, Minin (Masolini).
ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasin, Frausin, Franco, Furlan, Croci, Martinuzzi, Pizzin (Bertossi), Braida, Tamburini.
ARBITRO: Padrini di Maniago.

FAUGLIS — Le assenze di Corgnali, Del Fabbro e Marangon hanno creato molte difficoltà all'allenatore del Gonars che ha dovuto ripiegare su alcuni giovani. L'infortunio di Donada, dopo appena mezz'ora di gioco, ha creato qualche scompenso alla squadra comunque l'incontro è stato piacevole anche se l'Isonzo, con l'arma del contropiede, nell'arco di cinque minuti, è riuscito a incamerare l'intera posta. A sbloccare il risultato sono stati gli ospiti dopo appena 9' di gioco che sugli sviluppi di un calcio d'angolo sono andati in vantaggio con Martinuzzi. Il pareggio non ha tardato a venire. Tre minuti dopo Pez agguantava il pareggio con una rete-spettacolo. I padroni di casa spingendosi e portandosi forse troppo in avanti favorivano il contropiede degli ospiti che ne hanno approfittato e proprio negli ultimi minuti è risultato fatale con due zampate del giovane Bertossi.

PRIMA IN VANTAGGIO, POI SOCCOMBE

Lo Zaule perde (male) in casa del Lignano

3-2

MARCATORI: 5' Sorini, 12' Monibidin, 42' Bincoletto, 68' Colle, 94' Urbisaglia.
LIGNANO: Zanin, Marosa, Valvason, Monibidin, Scudeller, Soncin, Colle, Tognutto, Neri (87' Natalini), Bonelli, Bincoletto.
ZAULE: Valzano, Brozen, Bazzara, Novak, Valzano, Michelutti, Bruschina, Urbisaglia, Stulle (55' Benvegnù), Sorini, Cobiati.
ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.

LIGNANO — Incomincia male il campionato dello Zaule, squadra, ricordiamo, che l'anno scorso fino all'ultimo ha lottato per la promozione di categoria. Gli aquilotti, infatti, sono stati sconfitti dalla neopromossa Lignano che, sotto di una rete fin dall'inizio, ha saputo ribaltare il risultato portando a casa l'intera posta in palio.

I viola di Rabuiese passano subito in vantaggio al 5' grazie a un bellissimo tiro d'esterno destro di Sorini che lascia di stucco il portiere Zanin. I ragazzi di Moretto non si scompongono e dopo pochi minuti pervengono al pareggio direttamente su punizione. Il tiro piazzato di Monobidin si insacca sotto la traversa, ingannando il portiere Valzano tradito da una deviazione di un suo stesso compagno di squadra.

Dopo il pareggio cresce la formazione di casa che chiude la prima frazione di gara in vantaggio per 2-1 per merito di Bincoletto abile a segnare verso la fine del tempo. Finito il riposo tra i due tempi le velleità di pareggio dello Zaule vengono definitivamente chiuse al 68': contropiede del numero dieci gialloblù Bonelli che serve un pallone d'oro a Colle pronto a beffare per la terza volta Valzano. A risultato ormai acquisito giunge il definitivo 3 a 2 al 94': Urbisaglia segna direttamente su punizione, quasi da metà campo, con la porta del Lignano sguarnita. Un gol che a nulla serve al pur volenteroso Zaule che già dalla prossima partita dovrà mettersi di nuovo in carreggiata.

FRANTI (RIGORE) E PERESSINI

Uno-due del Lucinico: stesa in sette minuti l'inesperta Fincantieri

2-0

MARCATORI: al 60' Franti su rigore; al 67' Peressini.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Di Gioia, Tomasi, Bianco Flavio, Franti, Sotgia (dal 75' Tuntar), Zulli, Peressini, Germinaro, Bianco Domingo.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaja, Padoan, Pangos, Palombieri, Grillo (dal 20' De Vescovi), Baldan, Pinatti, Tofful, Pugliese.
ARBITRO: Simonitti di Udine.

LUCINICO — Comincia con il piede giusto il Lucinico di mister Agostino Moretto. I nerazzurri risolvono la gara a metà del secondo tempo, approfittando di un momento di sbandamento degli avversari. Al 60' Peressini viene steso in area, inducendo il direttore di gara a concedere la massima punizione. Dal dischetto è il nuovo arrivato Fabio Franti a trasformare con precisione.

Il k.o. definitivo viene inferto alla formazione di Aldino Petraz sette minuti dopo: l'assist smarcante viene firmato da Sotgia, che nella ripresa ha giocato in posizione più avanzata, mentre la stoccata vincente è opere dell'onnipresente Peressini.

La Fincantieri, che nel primo tempo si era resa pericolosa con Pinatti (palo pieno al 30' su conclusione ravvicinata), paga un tributo di inesperienza.

CALCIO

1ª CAT.
GIRONE "C"

LA CIVIDALESE CEDE DAVANTI A UNA FORMAZIONE PIU' CONCRETA

Zarja, un debutto alla grande

Passo falso del Vesna - Il Primorje ringrazia Leghissa - Opicina sprecona a Torreano

Primorje 1
Aurora 0

MARCATORE: 47' p.t. Leghissa.
PRIMORJE: Babich, Emili, Gustin, Skabar (70' Luxa), Leghissa, Auber, Braini (Stocca 62'), Sardoc, Zucchi, Crevatin, Pescatori.
AURORA: Parlato, Almbergher, Manzocco, Stefanutti, Genuzio, Sclausero, Parente, M. Marti (68' Degano), Masetti (1' s.t. Bovio), Zamparutti, Iussig.
ARBITRO: Soliani di Gorizia.

PROSECCO — Un gol uguale tre punti, non fatica molto il Primorje ad aver ragione degli ospiti. Sorride Bidussi al ritorno sulla panchina di Prosecco ma il più contento sembra essere Leghissa autore di una buona prova in fase difensiva ma soprattutto autore del gol vincente con una conclusione al volo dai sedici metri terminata all'incrocio; roba da far rabbrividire i fans di Del Piero.

Non si è visto un gran calcio, predominio dei locali resisi pericolosi al 10' e al 30' con Zucchi, all'11' con Pescatori abile a superare Parlato con uno splendido pallonetto ma con la sfera fuori di un soffio. Nella ripresa una sola occasione da gol: Skabar al 18' ci prova su punizione, la barriera devia e il pallone esce di poco.

Un calo finale, gestito però con attenzione dai locali, evita dei guai ai giallorossi che portano così a termine l'incontro in maniera vittoriosa.

Massimo Umek

Torreanese 2
Opicina 2

MARCATORI: 7'e 12' Vesna, 32' Dorlì (rigore), 41' Versa (aut.).
TORREANESE: Tami, Culino (20' Collovino), De Brumatti, Marinelli, Mosconi, Carta, Lorenzini, Laurini, Coppetti, Dorlì, Graffig, Fiorentini.
OPICINA: Garbini, Rossi, Terpin, Recidivi, Callea, Sotgia, Versa (79' Bevitori), Cutrara, Deste (89' Leone), Corsi, Sau.
ARBITRO: Gerometta.

TORREANO — Un solo punto e tanto rammarico per l'Opicina al cospetto della Torreanese. In vantaggio per due reti nello spazio dei primi dodici minuti i triestini hanno subito la reazione dei locali vanificando i sigilli di Versa. Nel corso della seconda frazione l'Opicina, non paga affatto del pareggio, ha insistentemente cercato il colpo del k.o., ma i tentativi di Deste, Cutrara e Versa non hanno sortito i possibili tre punti. Versa è stato l'assoluto protagonista: sua la rete al 7' con una punizione da venti metri e suo il bis, in mischia, poco più tardi.

Un fallo di Recidivi su Coppetti mandava sul dischetto Dorlì per l'1-2 e verso lo scadere proprio Versa malauguratamente infilava Garbini. Un punto quindi ma tante positive indicazioni, soprattutto per l'insistenza offensiva offerta dalla formazione di Stoini.

Vesna 2
Reanese 3

MARCATORI: 40' Isola, 60' Lakoseljac, 70' Ianesi, 75' Zerjal, 87' Morandini.
VESNA: Carli, Krischiak, Pipan, Leonardi, Ricci, Marecich (46' Zerjal), Lakoseljac, Sedmak N. (60' Morassut), Zocco (80' Mauro), Scala, Sedmak P.
REANESE: Pigani, Casco (65' Morandini), Del Fabro, Cossettini S., Cossettini A., Canciani, Piani (70' Comello), Lozer, Pacco, Isola, Ianesi.
ARBITRO: Beviacqua di Monfalcone.

TRIESTE — Passo falso del Vesna sul terreno amico di Santa Croce. La squadra di Nonis è stata sconfitta dalla Reanese, dopo una partita nata storta per alcune assenze nel team azzurro.

L'allenatore non vuol comunque sentir parlare degli assenti, per la cronaca Malusà e Scavi, ma si lamenta della difesa, decisamente ballerina. I padroni di casa sono andati sotto al 40' per una punizione dello specialista Isola cui ha risposto, sempre su calcio da fermo, Lakoseljac nella ripresa.

Sotto di nuovo al 70' per il gol di Ianesi, i padroni di casa recuperavano di nuovo con il neoentrato Zerjal, ma, non avendo ancora imparato la lezione, lasciavano solo in mezzo all'area Morandini che, in «zona Cesarini», puniva per la terza volta l'incolpevole Carli.

Zarja 2
Cividalese 1

MARCATORI: 19' Osmanhodzic (rigore), 23' Lena, 31' Sclaunich.
ZARJA: Cocevari R., Grgic, Ferluga, Strukelj, Kalc, Dandri, Sabini (71' Tognetti), Sclaunich, Ravalico, Altarac, Osmanhodzic, De Rota, Cocevari F.
CIVIDALESE: Cudicio, Mosolo, Flocco, Bon, Bassetti, Macorigh, Bompresa (65' Tullio), Nicolettis, Lena (92' Marseo), De Nipoti, Faleschini, Passoni, Guardino, Bargius.
ARBITRO: Sannino di Gorizia.

TRIESTE — Primi tre punti per lo Zarja targato Palcini davanti al proprio pubblico di Basovizza. Vittima predestinata nella prima giornata la Cividalese, giunta a Trieste forse un po' troppo sicura del risultato favorevole. A parziale scusante degli ospiti le numerose assenze, tra cui quella del beniamino Zoffi, che ne hanno condizionato il rendimento.

La partita, dalle due facce, ha visto nel primo tempo prevalere i padroni di casa a segno al 19' con Osmanhodzic su rigore procurato dallo stesso e, dopo il pareggio di Lena, con Sclaunich abile a beffare dal limite Cudicio. Nella ripresa, invece, la partita è calata tecnicamente e, alla fine dei 90', sul taccuino dell'arbitro Sannino sono finiti ben nove giocatori ammoniti e uno espulso, Nicolettis, della Cividalese.

Union '91 1
Forgaria 1

MARCATORI: 11' Bortolotti, 7' st M. Fabris.
UNION '91: Marino, Azzolin, R. Fabris (Petrello), Ventura, Zoppè, Grion, Maurigh F. (Moras), Grassi, Munini (Garzitto), Fabris M., Zucco. Tuniz, Maurigh D. All.: Ferini Oriano.
FORGARIA: Marin, Nicoloso, Del Gobbo, Toneatto, Concil, Chiappolino (Rebonati), Bortolotti, Menegon, De Monte, Collino, Chiavutta (Pressutti). Rizzotti, Candelari, Gabbino. All.: Nicoloso Patrick.
ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

Serenissima 1
Buiese 1

MARCATORI: 24' L. Fabbro, 75' (rigore) Dreossi.
SERENISSIMA: Zadrop, C. Brugnolo, Morandini, Di Fant, Azzano, Sanna, R. Brugnolo, Genco, L. Fabbro, Vendetta, Miani (Flaugnacco).
BUIESE: Vosca, Minen, Alessio, Bertolano, Aita (Comoretto), Trangoni, Fabbro, Bertolutti (Ongaro), F. Fabbro, Dreossi, Pontoni (Bosco).
ARBITRO: Mulloni di Cormons.

Medeuzza 2
Tavagnacco 1

MARCATORI: al 43' Pellizzari, 34' st Vitturelli, 45' (rigore) Prosperi.
MEDEUZZA: Peresson, Della Vedova, Mangoni (Valentinuzzi), Bona, Fracaros, Banello, Cecotti, Pellizzari, Vitturelli, Todone (Sclauzero), Berton (Battilana).
TAVAGNACCO: Furlano, Avoscan, Tonutti, Palmano, Bosgnach, Gasparetto (Fumagalli), Della Putta, Comuzzi, Prosperi, Scarpa, Mauro (Molinaro).
ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

Basaldella 1
Pagnacco 0

MARCATORE: 90' Labozzetta.
BASALDELLA: Marras, Gombo, Gorasso II, Gomboso, Gorasso I, (Menazzi), Caporale.
PAGNACCO: Clerici, Mason, Stella, Vattolo, Bernardis, Zampa, Messina, fabbro, Narduzzi, Faion, Di Benedetto (Clama).
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

AMARO ESORDIO PER GLI ISTROVENETI

Al Palazzolo basta un tiro per battere il Muggia

0-1

MARCATORI: al 22' Miotto.
MUGGIA: Santoro, Busetti, Masutti, Barilla, Bassanese, Dorliguzzo (Costantini), Pulvirenti (Rovatti), Franca Cecchi, Lando, Pase. All: Pribac.
PALAZZOLO: Riva, Bidoggia, Comandi (Biasinutto), Formentini, Mason, De Candido (Rossato), Aere (Zuliani), Gelagi, Cudini, Miotto, Milan. All: Zimolo.

MUGGIA — Esordio amaro per la neocostituita Muggia. Perde i tre punti e lascia insoddisfatto il suo pubblico, accorso in buon numero. Muggia appare subito poco decisa nei contrasti e incappa nella giornata no di Cecchi. Da salvare nei primi 20' solo un colpo di testa del positivo Franca. Il Palazzolo non fra praticamente nulla, ma al primo affondo trova il gol: discesa sulla sinistra di De Candido, cross rasoterra per Miotto che approfitta di una corta respinta di Santoro che da due passi mette in rete. Poco dopo Cecchi si mangia il pareggio. Non funziona la trappola del fuorigioco e l'attaccante, solo davanti alla porta, mette clamorosamente alto di sinistro. Il giocatore cerca di farsi perdonare con una botta dalla lunga distanza, ma il risultato non cambia. Allo scadere, pericolosa deviazione di un difensore ospite su un calcio di punizione, il portiere Riva è costretto a un non facile intervento. Muggia ha le idee confuse anche a inizio ripresa e rischia di subire il secondo gol quando Miotto va via sulla sinistra e colpisce in pieno il palo. Discutibile su questa fascia la posizione arretrata di Pulvirenti, che esce ben presto dal campo. Al 12' ennesimo tiro da fuori, ancora con Cecchi, che sfiora la traversa. Il migliore è sicuramente Miotto che al 26' dà un saggio di bravura su cross di Giuliani: grande colpo di testa e risposta di Santoro; al 34' altro tiro dello scatenato attaccante, con il numero uno muggesano costretto in angolo; poco più tardi azzardata uscita fuori area di Santoro, gli ruba palla Miotto, che non centra però la porta.

r.m.

GARA SPIGOLOSA CON OTTO AMMONITI E UN ESPULSO

Futura-Costalunga: giusto pari

1-1

MARCATORI: al 16' Gandolfo, al 44' Finco (rig).
FUTURA. Versolatto, Castellarin, Finco, Cesarin, Bidoggia, Bertoldi, Zanutta (Nolgi), Chiaradia, Battistella, Jacumin, Pelizzari (Vrech).
COSTALUNGA: Cibin, Derio, Armani, Gandolfo, Manteo, Montestella, Monticolo, Pellaschiar, Koren (Rupini), Olivieri, Germanò, Desavich.
ARBITRO: Favuzza di Pordenone.
NOTE: otto ammoniti; espulsi al 20' Derio.

CARLINO – Il neopromosso Costalunga strappa un meritato pari al Futura al termine di una partita alquanto dura: otto ammoniti, quattro per parte, e un espulso, Derio per fallo sull'ultimo uomo. Partono bene i padroni di casa con l'imprendibile Chiaradia (11') che crossa per Battistella ma Derio salva sulla linea di porta. Al 16' in vantaggio gli ospiti. Punizione indiretta dal limite, e Gandolfo infila rasoterra. Prende a macinare il gioco il Futura e al 44' ancora Chiaradia per Battistella atterrato. Rigore che Finco trasforma.

Nella ripresa al 67' è prima Koren a impegnare in angolo Versolato, e poi al 71' Cibin blocca su Battistella. Ultima emozione al 90' ma a Chiaradia non riesce l'ultimo tocco e sfumano le speranze dei padroni di casa.

a. la.

CALCIO

COPPA REGIONE / SEDICESIMI DI FINALE - PROSSIMA FASE IL 4 NOVEMBRE

Domio passa il turno

Olimpia cede le armi - Agli ottavi anche Don Bosco, Sistiana e Isonzo

TRIESTE — Coppa Regione ai sedicesimi di finale. Le partite, ad eliminazione diretta, avranno un seguito il 4 novembre quando le otto squadre qualificate verranno ricongiunte ai sodalizi di prima categoria, ieri fermi per gli impegni di campionato.

Ma vediamo i risultati. Il Riviera è andato a vincere sul terreno di gioco del Moruzzo per 5-1, mentre non c'è stato nulla da fare per l'Arteniese, sconfitta tra le mura amiche del Donatello Olimpia per 4-2.

Conquista il passaggio alla fase successiva anche il Monfalcone che, grazie alle reti di Buonopunto, Catalfamo e Masin ha «sbancato» il campo del Medea per 3-1. I ragazzi del presidente Politi hanno fatto tutto da soli, confezionando anche, sul punteggio già fissato di 3-0, il gol degli avversari causato da un'autorete di Balducci.

Nulla da fare per il Cgs di Ottavio Vatta ospite del Sistiana. Gli «studenti» sono stati nettamente piegati dai ragazzi del presidente Visintin, che hanno segnato ben sei marcature lasciando a zero gli avversari.

Vittorie fuori casa con l'identico risultato di 1-0 per il Bannia e il Vibate, che hanno piegato rispettivamente lo Zompicchia e il Travesio. Passa gli ottavi anche l'Isonzo, vittorioso con il più classico dei risultati (2-0) sul Moraro.

Il match tra Codroipo e Strassoldo si conclude a favore dei primi con il netto risultato di 4-0, mentre più combattuto è l'incontro tra la Risanese e il Porpetto. I bianconeri si sono imposti per 2-1 contro una formazione mai doma, che ha ceduto solo nelle battute finali.

Ha destato sorpresa la sconfitta casalinga del Bressa Campoformido ad opera del Rive D'Arcano 2-1; identico il risultato tra la Muzzanese e la Tilaventina, che ha permesso ai primi di conquistare l'accesso alla fase successiva.

Il derby tra l'Olimpia e il Domio è andato alla squadra di Varlien, impostasi grazie al gol di Vacca. I gialloblù, dopo i primi venti asfissianti minuti del Domio, hanno preso le misure portando a casa la qualificazione. Gli ospiti sono stati pericolosissimi nelle battute finali, con un'Olimpia ridotta in nove per le espulsioni di Vacca e Massimo Varlien. In particolare i verdebianco hanno mancato un'occasionissima al '94 con Rossi, al quale si è opposto il bravo portiere Milani.

L'Union batte la San Giovannese per 3-2, mentre il Don Bosco si impone fuori casa per 2-1 sul Maniagolibero. Infine, chiudono la giornata di Coppa Regione la vittoria del Santa Maria sul Fogliano per 3-2 e del Vivai sul San Quirino per 4-0.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Olimpia fa poker col Portuale

TRIESTE — Ridimensionato da quindici a dodici squadre, è iniziato il campionato allievi provinciali. Il torneo, vinto lo scorso anno dal Sant'Andrea, ha visto la scomparsa di gloriose società quali la Fortitudo e la Muggesana, unite ora nel Muggia Calcio, che partecipa con due formazioni. Nella prima giornata la squadra A ha dovuto arrendersi allo Zarja per 2 a 1, accontentandosi della rete di Apollonio, mentre il Muggia B ha avuto più fortuna pareggiando senza reti contro la compagine del Domio.

Partita giocata su entrambi i fronti quella tra il Montebello-Don Bosco e il Chiarbola. La vittoria alla fine è andata ai ragazzi di Lasi che, grazie ai gol di Pedrocchi e di Ceccolini (su punizione), hanno regolato gli ospiti i quali, nella seconda frazione di gioco, hanno fatto soffrire gli avversari. Nel secondo tempo il Montebello-Don Bosco ha subito un calo fisico causa una preparazione ancora da rifinire, ma il Chiarbola non è riuscito nell'impresa di pareggiare.

Una rete di Liccardello regala l'intera posta in palio all'Opicina opposta ad un coriaceo Cgs. La partita, equilibrata, ha visto un'Opicina superiore nel secondo tempo, anche se la rete della vittoria è maturata nella prima frazione, nonostante l'espulsione di Borstner per proteste. La punta dell'Opicina ha raggiunto anzitempo gli spogliatoi dopo che il direttore di gara aveva convalidato e successivamente annullato un gol a Carella, suscitando le proteste degli ospiti.

Bella e combattuta la partita tra Costalunga e San Sergio, vinta dagli ospiti per 3-2; i ragazzi di Carmeli hanno saputo agguantare il risultato pieno contro un avversario mai domo, che fino all'ultimo ha cercato il pareggio.

Infine l'Olimpia, allenata da Silvano Tordi, sul terreno amico di Opicina ha regolato per 4-1 un Portuale passato per primo in vantaggio. La formazione gialloblù, che sicuramente ambisce alla testa della classifica, già alla fine della prima frazione di gara aveva ribaltato il risultato grazie a una doppietta di Mannu. Nel secondo tempo sono arrivate le reti di Braini e Merzliak, a dimostrazione di una superiorità territoriale dei padroni di casa, senza nulla togliere all'undici biancoazzurro.

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Terno del Ponziana Pareggia il S. Sergio

TRIESTE — Dopo la seconda giornata il campionato juniores regionale è già diviso in due tronconi. Ben cinque, infatti, sono le squadre a punteggio pieno.

Nulla da fare per il San Luigi di Tremul, nettamente sconfitto dalla Juventina con il punteggio di 4-1 dopo una partita comandata dagli isontini, che hanno concesso solamente il gol della bandiera ai «vivaisti» siglato da Opati.

Rotonda vittoria anche per il Ponziana che, trascinato dal bomber Wolf, autore di una bella doppietta, si è sbarazzato dell'Itala San Marco dimostrando peraltro di poter aumentare le proprie potenzialità. Soddisfazione quindi per l'allenatore dei «veltri» Fongracich, che il prossimo turno dovrà dimostrare che la sua squadra è competitiva anche fuori delle mura amiche.

Solita musica in casa della Gradese, ancora alle prese con problemi di formazione. La squadra di Polvar si è presentata a San Giorgio di Nogaro con i giocatori contati e per i marpioni della San Giorgina è stato un gioco da ragazzi. L'undici di Franzot, infatti, ha rifilato ai gradesi ben sei reti, mandando in gol Tikomiro, autore di una tripletta, Sedran e Macor per ben due volte. Quest'ultimo è stato impegnato con la squadra juniores, nonostante militi nella prima squadra, in quanto impossibilitato a disputare la prima giornata perché squalificato.

Cinque le formazioni a punteggio pieno

Sbanca Aquileia la Pro Gorizia. I goriziani, sotto di una rete siglata da Corazza, hanno capovolto il risultato grazie anche alle espulsioni di Trevisan e Razza per i locali.

Un Ronchi ridotto in dieci per l'espulsione di Tolar si fa raggiungere sul 2-2 dal Mossa ma, nella ripresa, vince grazie alla tripletta di Visintin. Infine, giusto pareggio tra Staranzano e San Sergio con i lupetti che pervengono all'1-1 grazie a un rigore di Riosa.

Pietro Comelli

PONZIANA 3
ITALA S. MARCO 0

Marcatori: Wolf (2), Zelle.

Ponziana: Suracci, Busletta (Sanna), Ladic, Rizzitelli, Zelle, Scotto Dinamico, Slama, Masutti (Spangaro), Wolf (Sanapo), Messina, Giraldi, Zaro, Balzano.

Itala: Esposito, Comuzzi, Minni, Andresini, Bortolus, Portelli, Scolaro, Zoff, Faggiani, Tomadin, Moacco.

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Alabarde alla riscossa Monfalcone pimpante

TRIESTE — Seconda giornata del campionato Allievi regionale e pronta, convincente riscossa della Nuova Triestina di Muiesan. Gli alabardati esorcizzano l'opaca prestazione del debutto espugnando Palmanova con reti di Claudio Bertocchi e Velner. Giornata da incorniciare per Razza e Percic, i due estremi difensori alabardati, entrambi riusciti a sventare due calci di rigore.

Il San Luigi, invece, non va oltre il nulla di fatto casalingo con il Centro Mobile; la sfida, molto equilibrata, ha rispecchiato i valori di due formazioni ancora alla ricerca della forma migliore. Buone le prestazioni di Glavina, Lacognata e di Rigaro.

«Vendemmia» della Sacilese: otto le segnature ai danni dalla Cormonese. A bersaglio Manuedda (due volte), Puiatti, Zambon, Corazza, Cicutto e doppietta di Casagrande.

Anche la Sangiorgina nobilita la sua domenica con una ridda di gol, sette per la precisione, nel sacco di un Codroipo ancora fermo al palo. Due le triplette, di Cesca e Gioiosa, e sigillo di Passero per la Sangiorgina.

Monfalcone brillante nella contesa vincente al cospetto della Gemonese; artefici del successo Favero, Gottardo e Baldini. Scivola l'Ancona in casa della Manzanese, trafitta in contropiede a pochi minuti dal termine; il Ronchi, invece, capitalizza la sua trasferta abbattendo, con le stoccate di Picco e De Luca, le resistenze della Prodolonese.

Domenica di rivalsa anche per il San Giovanni, e siamo nel girone B, a segno quattro volte senza troppi affanni contro l'Itala San Marco. Tra i rossoneri protagonista Schillani con tre sigilli; di Della Ventura la rete del poker dei ragazzi di Bernabei.

Ponziana, cosa combini? I veltri buscano ben dieci reti in quel di Cervignano. Un doppio cappotto che deve indurre subito il tecnico Ispiro alle debite contromisure tattico-atletiche.

Il Pordenone Aurora si aggiudica i tre punti contro un Tricesimo in seguito a una doppietta di Maras e a una «zampata» di Bigaran. Affermazioni anche per la Pro Gorizia e il Fontanafredda in casa; perentorie le vittorie «corsare» di Donatello e Cordenons. Non bastano infine al Maniago le reti di Faro e Corradini per superare il Tricesimo.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE

Triestina e San Giovanni salde in vetta al girone B

TRIESTE — Continua, nel girone B del campionato giovanissimi regionali, la marcia al comando della graduatoria di Triestina e San Giovanni, protagoniste di un avvio di stagione davvero convincente. Al di qua dei risultati, va infatti sottolineato l'ottimo gioco messo in mostra da due collettivi in grado di disputare una stagione importante.

La Triestina ha superato per 3-1 la Pro Gorizia al termine di una gara condotta in maniera impeccabile. Alabardati in gol già nei primi minuti quando Muiesan e Busletto hanno messo al sicuro il risultato. Dopo la rete della bandiera degli ospiti, la Triestina ha ripreso a macinare il suo gioco e ha colpito ancora una volta con l'ottimo Muiesan il quale, assieme a De Santi, è stato il più positivo.

Tre punti in trasferta per il San Giovanni che, dopo una prima frazione a reti inviolate, ha fatto fruttare il miglior tasso tecnico e atletico passando sul campo di una comunque buona Serenissima. Vantaggio rossonero su errore della difesa avversaria; una volta avanti i triestini hanno potuto sfruttare gli spazi colpendo ancora per due volte e portando a casa un rotondo 3-0.

Nel girone A due pareggi esterni per Muggia e San Luigi. Muggia ha chiuso sull'1-1 in quel di Cormons. Risultato sostanzialmente giusto, dopo il vantaggio triestino un gol di Biasi ha riequilibrato le sorti.

Zero e zero invece tra Tolmezzo e San Luigi. Un buon punto per i vivaisti di Cernuta che confermano i segnali di crescita già evidenziati nella partita di domenica scorsa. Il San Luigi ha infatti condotto per buona parte della gara senza peraltro riuscire a trovare la via della rete.

Chiudiamo, per il girone C, con la sconfitta interna del Ponziana a opera del Bearzi. Uno 0-2 che, in ogni caso, non rende i dovuti meriti a una squadra che ha messo in mostra confortanti progressi. I ragazzi di Krizman hanno giocato alla pari con gli avversari, più precisi però in fase realizzativa.

l.g.

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Pordenone-Polcenigo	4-2
Centro Mobile-Tanai	1-5
Cordenons-Azzanese	5-2
Maniago-Fontanaf.	0-1
Porcia-Sacilese	0-0
Juniors-Spilimbergo	2-2
Zoppola-Sanvitese	2-6

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Maniago
Fontanaf.-Porcia
Polcenigo-Juniors
Sacilese-Centro Mobile
Sanvitese-Cordenons
Spilimbergo-Zoppola
Tanai-Pordenone

LA CLASSIFICA

Tanai	6	2	2	0	0	7	1
Sanvitese	6	2	2	0	0	7	2
Pordenone	6	2	2	0	0	7	3
Fontanaf.	6	2	2	0	0	3	0
Sacilese	4	2	1	1	0	3	0
Juniors	4	2	1	1	0	4	3
Cordenons	3	2	1	0	1	5	4
Polcenigo	1	2	0	1	1	3	5
Spilimbergo	1	2	0	1	1	3	5
Porcia	1	2	0	1	1	0	2
Centro Mobile	1	2	0	1	1	2	6
Azzanese	0	2	0	0	2	2	6
Maniago	0	2	0	0	2	0	4
Zoppola	0	2	0	0	2	3	8

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

I. Palmanova-Flumignano	1-1
Manzano-Pozzuolo	0-0
Pro Fagagna-Cussignacco	1-0
Rivignano-Manzanese	2-3
San Daniele-Gemonese	0-3
Sevegliano-Tolmezzo	1-0
Trivignano-Tricesimo	0-3

PROSSIMO TURNO

Cussignacco-Trivignano
Flumignano-Sevegliano
Gemonese-Rivignano
Manzanese-Ita Palmanova
Pozzuolo-Pro Fagagna
Tolmezzo-Manzano
Tricesimo-San Daniele

LA CLASSIFICA

Manzanese	6	2	2	0	0	8	2
Gemonese	6	2	2	0	0	6	2
Manzano	4	2	1	1	0	4	0
Sevegliano	4	2	1	1	0	2	1
Pro Fagagna	4	2	1	1	0	2	1
Tricesimo	3	2	1	0	1	5	3
Tolmezzo	3	2	1	0	1	3	2
Pozzuolo	2	2	0	2	0	1	1
Flumignano	1	1	0	1	0	1	1
Palmanova	1	2	0	1	1	2	4
Trivignano	1	2	0	1	1	1	4
Rivignano	0	1	0	0	1	2	3
Cussignacco	0	2	0	0	2	0	5
San Daniele	0	2	0	0	2	0	8

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Aquileia-Pro Gorizia	1-4
Staranzano-S.Sergio	1-1
Cormonese-S.Canzian	0-2
Juventina-San Luigi	4-1
Ponziana-Itala S.M.	3-0
Ronchi-Mossa	4-2
Sangiorgina-Gradese	6-0

PROSSIMO TURNO

Gradese-Ronchi
Itala S.M.-Staranzano
Mossa-Ponziana
Pro Gorizia-Juventina
S.Canzian-Aquileia
S.Sergio-Cormonese
San Luigi-Sangiorgina

LA CLASSIFICA

Sangiorgina	6	2	2	0	0	8	0
Juventina	6	2	2	0	0	9	3
Ponziana	6	2	2	0	0	7	1
Pro Gorizia	6	2	2	0	0	6	1
Ronchi	6	2	2	0	0	7	4
S.Sergio	4	2	1	1	0	2	1
S.Canzian	3	2	1	0	1	2	1
San Luigi	3	2	1	0	1	2	4
Staranzano	1	2	0	1	1	2	5
Itala S.M.	0	2	0	0	2	2	6
Mossa	0	2	0	0	2	2	6
Aquileia	0	2	0	0	2	1	5
Cormonese	0	2	0	0	2	0	4
Gradese	0	2	0	0	2	2	11

CALCIO

COPPA TRIESTE

PRIMA GIORNATA DELLA 33.a EDIZIONE

Gomme Marcello «a terra»

I campioni sconfitti dalla Taverna Babà - Le altre favorite mantengono le promesse

RISULTATI

SERIE A

Risultati:

Bar Sportivo - Bar Romano	5-6
Pizzeria Michele - Tecnoprotezione	3-2
Birreria 11 Rosso - Laurent Rebulla	5-2
Taverna Babà - Gomme Marcello	3-1
Acli S. Luigi - Immobiliare Mediagest	0-3
Borsatti - Abbigliamento Nistri	0-5
Clp Spazio Casa - Agip Università	4-7
Salone Verdi - Top Frut Srl	2-2

Classifica: Pizzeria Michele 3; Birreria 11 Rosso, Taverna Babà, Abbigliamento Nistri, Bar Romano, Immobiliare Mediagest, Agip Università, Salone Verdi 1; Top Frut Srl, Clp Spazio Casa, Acli S. Luigi, Bar Sportivo, Borsatti, Gomme Marcello, Laurent Rebula, Tecnoprotezione 0.

SERIE B

Risultati:

Montuzza Car 2000 - Autovie Venete	2-6
Cooperativa Arianna - Pizzeria Ferriera	3-2
F.lli Schiavone - Abb. S. Sebastiano	3-2
Bar S. Francisco - Col. Italia/Pizz. Corallo	5-3
Bar Mario Bss - Tratt. Gambero Rosso	1-3
Miami Disco Bar - Pizzeria Cantinon	4-1
Riviera Pittarello - Alimentari Jez	2-6
Viale Sport - Cooperativa Alfa	4-1
Moto Shop - Metti Sport	2-2

Classifica: Cooperativa Arianna 3; Autovie Venete, Fratelli Schiavone, Bar S. Francisco, Trattoria Gambero Rosso, Miami Disco Bar, Alimentari Jez, Viale Sport, Moto Shop 1; Metti Sport, Cooperativa Alfa, Riviera Pittarello, Pizzeria Cantinon, Bar Mario Bss, Col. Italia/Pizz. Corallo, Abbigliamento S. Sebastiano, Montuzza Car 2000, Pizzeria Ferriera 0.

SERIE C

Risultati:

Capitolino - Abbigliam. Il Quadro	3-6
Rapid Gsa - Agip Monfalcone	3-2
Impianti Binetti - Alabarda My Bar	4-0
Spaghetti House - Pizz. Da Susy	2-0
Acli Cologna - Gretta	6-3
Monteshell - Superm. Alle Rive	6-2
Finc. Bon Elettricità - Pizz. Barattolo	6-0
Seven Toning - Pizz. Giardinetto	2-3
San Luigi Sarc - Barcola Riviera	5-0

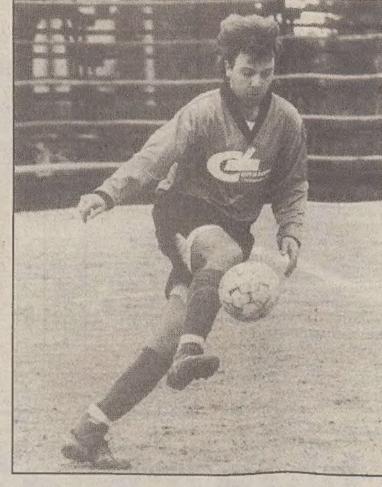
Classifica: Abbigliamento Il Quadro, Rapid Gsa, Impianti Binetti, Spaghetti House, Acli Cologna, Monteshell, Fincantieri Bon Elettricità, Pizzeria Giardinetto, S. Luigi Sarc 3; Barcola Riviera, Seven Toning, Pizzeria Barattolo, Supermercato Alle Rive, Gretta, Pizzeria Da Susy, Alabarda My Bar, Agip Monfalcone, Capitolino 0.

TRIESTE — È partita, non senza risultati a sorpresa, la trentatreesima edizione della Coppa Trieste. Nel bigmatch della prima giornata, infatti, i campioni in carica delle Gomme Marcello sono caduti per 3-1 sul campo della Taverna Babà, confermando di non aver ancora assorbito le numerose defezioni.

Una partita equilibrata fino alla doppia espulsione di Persi e Weber. Da quel momento, complice anche l'entrata di Matkovic, i muggesani hanno preso in mano le redini della gara portandosi sul 3-0. Ininfluente sul risultato il gol finale di Papini.

Mantengono le aspettative le altre favorite del campionato. La Pizzeria Michele si impone 3-2 su una comunque combattiva Tecnoprotezione. Bencich e Nigro portano in vantaggio la compagine di Acampora la quale, complice forse un'eccessiva confidenza, si fa raggiungere dalle reti di Murro e Tugliach che, nel giro di un minuto, riequilibrano l'incontro. Decisivo nel finale Bencich che, con un potente destro deviato, mette nel sacco la rete dei tre punti.

Più larga l'affermazione della Birreria 11 Rosso che si impone per 5-2 sul Laurent Rebula. Primo tempo equilibrato, il secondo nettamente dominato dai ragazzi di Bisiacchi che, con le marcature di Viler (doppietta), Spiga e dei fratelli Di Pauli, rendono inutili le reti di Jermano e Sossi.

Larga vittoria (7-4) dell'Agip Universita sul Clp. La compagine di Bardella ha meritatamente conquistato la posta in palio sfruttando la vena realizzativa di Husu, a bersaglio con una tripletta.

Pitacco, ieri a bersaglio nell'incontro del Nistri con il Borsatti, vinto dai primi per 5-0.

Partono bene il Video One Mediagest (3-0 al S. Luigi con reti di Chivella, Predonzani e Disdarevich) e il Nistri, che ha largamente ragione su un irriconoscibile Borsatti. Marcatori Canziani (doppietta), Pitacco, Neppi, Verona.

Pareggio per 2-2 tra Salone Verdi e Top Frut in una partita che ha visto all'opera due ottime compagini. Maranzina e Fumani si sono segnati a referto per la compagine di Cozina; Lekic e Zurini hanno risposto per mister Bovino.

Chiudiamo il panorama della serie A con il combattuto successo del Bar Romano sul Bar Sportivo. Una vittoria che impressiona gli osservatori per la determinazione messa in campo dalla compagine neopromossa, tra le cui file hanno segnato Covi (tripletta), Maniago, Favento e Porcorato. Per il Bar Sportivo, a bersaglio Benedetti, Cerchi e Bracco.

In serie B giornata interessante, ricca di partite equilibrate e combattute. Nella giornata d'esordio la Cooperativa Arianna ha superato per 3-2 una buona Pizzeria Ferriera. Per due volte in vantaggio, i ragazzi di Lizzi si sono fatti raggiungere dai gol di un ottimo Paoletti fino a quando, su un'uscita indecisa del peraltro bravo Bonin, Varesano ha trovato il gol partita.

Buon seccesso per i Fratelli Schiavone sull'Abbigliamento S. Sebastiano: larghe affermazioni per l'Alimentari Jez sul Riviera, del Miami Disco Bar sul Cantinon, e delle Autovie Venete sul Montuzza Car 2000.

Con una doppietta di Sardiello e un gol di Sau, il Gambero Rosso piega il Bar Mario in una partita caratterizzata da un sostanziale equilibrio.

In serie C parte col piede giusto l'Abbigliamento Il Quadro, che supera per 6-3 un buon Capitolino. A bersaglio Umek (tripletta), Cerebuk (doppietta), Meregalli, Mendella, Jerman, Posar.

Larga affermazione del San Luigi Sarc sul Riviera. Partita controllata dai ragazzi di Ugrin che sono andati a bersaglio con Samez, Domio e Androlio; 3-2 per il Giardinetto sul Seven Toning e per il Rapid sull'Agip. Chiudiamo con i successi della Fincantieri sul Barattolo, del Binetti sul My Bar e dell'Acli Cologna sul Gretta.

Lorenzo Gatto

Allievi regionali gir. A

RISULTATI

Palmanova-N.Triestina	1-2
Manzanese-Ancona	1-0
Monfalcone-Gemonese	3-0
Prodolonese-Ronchi	0-2
Sacilese-Cormonese	8-0
Sangiorgina-Codroipo	7-1
S. Luigi-Centro del M.	0-0
Spilimbergo-Aquileia	4-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Monfalcone
Aquileia-Centro del M.
Codroipo-Prodolonese
Cormonese-Sangiorgina
Gemonese-Sacilese
Ita Palmanova-San Luigi
N.Triestina-Manzanese
Ronchi-Spilimbergo

LA CLASSIFICA

Sacilese	6	2	2	0	0	9	0
Sangiorgina	6	2	2	0	0	9	1
Spilimbergo	6	2	2	0	0	7	2
Monfalcone	6	2	2	0	0	5	0
Manzanese	6	2	2	0	0	4	0
San Luigi	4	2	1	1	0	2	0
Ronchi	3	2	1	0	1	2	2
Ancona	3	2	1	0	1	1	1
N.Triestina	3	2	1	0	1	2	3
Prodolonese	3	2	1	0	1	1	2
Centro del M.	1	2	0	1	1	2	3
Ita Palmanova	0	2	0.	0	2	1	3
Aquileia	0	2	0	0	2	0	5
Gemonese	0	2	0	0	2	0	6
Codroipo	0	2	0	0	2	1	8
Cormonese	0	2	0	0	2	0	10

Allievi regionali gir. B

RISULTATI

Brugnera-Cordenons	2-6
Fontanafr.-S. Canzian	2-0
Maniago-Tolmezzo	2-2
Pordenone-Tricesimo	3-0
Pro Cervig.-Ponziana	10-1
Pro Gorizia-Sevegliano	2-1
S. Giovanni-Itala S.M.	4-0
Union-Donatello	0-4

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Fontanafred.
Donatello-San Giovanni
Itala S.M.-Brugnera
Ponziana-Union
Pordenone-Maniago
San Canzian-Tolmezzo
Sevegliano-Pro Cervig.
Tricesimo-Pro Gorizia

LA CLASSIFICA

Cordenons	6	2	2	0	0	9	2
Donatello	6	2	2	0	0	7	0
Fontanafred.	6	2	2	0	0	3	0
Pordenone	4	2	1	1	0	4	1
Pro Gorizia	4	2	1	1	0	4	3
Pro Cervig.	3	2	1	0	1	10	4
San Giovanni	3	2	1	0	1	4	3
San Canzian	3	2	1	0	1	3	3
Union	3	2	1	0	1	3	4
Tricesimo	3	2	1	0	1	2	4
Maniago	1	2	0	1	1	3	4
Sevegliano	1	2	0	1	1	2	3
Tolmezzo	1	2	0	1	1	2	3
Ponziana	1	2	0	1	1	3	12
Brugnera	0	2	0	0	2	3	9
Itala S.M.	0	2	0	0	2	0	7

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Ancona-Gradese	3-1
Cordenons-Sangiorg.	2-1
Cormonese-Muggia	1-1
Itala S.M.-Sacilese	0-6
Pro Fagagna-Brugnera	0-2
Tolmezzo-San Luigi	0-0
Udinese-Ita Palman.	4-0

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Cordenons
Gradese-Ita Palman.
Muggia-Ancona
Sacilese-Cormonese
Sangiorg.-Itala S.M.
San Luigi-Pro Fagagna
Tolmezzo-Udinese

CLASSIFICA

Sacilese	6	2	2	0	0	14	0
Brugnera	6	2	2	0	0	6	0
Udinese	6	2	2	0	0	5	0
Ancona	4	2	1	1	0	3	1
Muggia	4	2	1	1	0	3	2
Gradese	3	2	1	0	1	3	3
P. Fagagna	3	2	1	0	1	1	2
Cordenons	3	2	1	0	1	2	9
San Luigi	1	2	0	1	1	0	1
Cormonese	1	2	0	1	1	1	3
Ita Palman.	1	2	0	1	1	0	4
Tolmezzo	1	2	0	1	1	0	4
Sangiorg.	0	2	0	0	2	1	3
Itala S.M.	0	2	0	0	2	1	8

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Aquileia-Fontanaf.	0-3
Codroipo-Union	0-0
Donatello-Monfalcone	1-4
Gemonese-Pordenone A.	0-1
N.Triestina-Pro Gorizia	3-1
San Sergio-Spilimbergo	rinv.
Serenissima-San Giovanni	0-3

PROSSIMO TURNO

Fontanaf.-Serenissima
Monfalcone-N.Triestina
Pro Gorizia-Pordenone A.
San Giovanni-Codroipo
San Sergio-Gemonese
Spilimbergo-Aquileia
Union-Donatello

CLASSIFICA

Monfalcone	6	2	2	0	0	8	1
S. Giovanni	6	2	2	0	0	5	0
N.Triestina	6	2	2	0	0	4	1
Fontanaf.	4	2	1	1	0	5	2
Union	4	2	1	1	0	3	0
Gemonese	3	2	1	0	1	3	2
Pordenone	3	2	1	0	1	1	1
San Sergio	1	1	0	1	0	2	2
Pro Gorizia	1	2	0	1	1	2	4
Donatello	1	2	0	1	1	2	5
Codroipo	1	2	0	1	1	0	4
Spilimber.	0	1	0	0	1	1	3
Aquileia	0	2	0	0	2	0	5
Sereniss.	0	2	0	0	2	0	6

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Centro del M.-Maniago	0-1
Ponziana-Bearzi Col.	0-2
Ronchi-Liventina	1-1
San Canzian-Prodolonese	3-1
Sangiorg.-Pro Cervig.	0-5
Stella Verde-Latisana	1-1
Tricesimo-Manzanese	0-0

PROSSIMO TURNO

Centro del M.-Ponziana
Latisana-Sangiorg.
Liventina-Stella Verde
Maniago-San Canzian
Manzanese-Bearzi Col.
Pro Cervig.-Tricesimo
Prodolonese-Ronchi

CLASSIFICA

Pro Cervig.	6	2	2	0	0	11	0
Maniago	6	2	2	0	0	7	1
Ronchi	4	2	1	1	0	6	1
Manzanese	4	2	1	1	0	3	0
Tricesimo	4	2	1	1	0	3	0
S. Canzian	4	2	1	1	0	3	1
Prodolon.	3	2	1	0	1	6	4
Bearzi Col.	3	2	1	0	1	2	3
Liventina	2	2	0	2	0	1	1
Latisana	1	2	0	1	1	1	6
St. Verde	1	2	0	1	1	1	7
Cen. d. M.	0	2	0	0	2	1	6
Ponziana	0	2	0	0	2	1	8
Sangiorg.	0	2	0	0	2	0	8

BASKET A1

ILLYCAFFE' / BATTUTA L'AMBROSIANA MILANO, ABBANDONATO L'ULTIMO POSTO

Finalmente, un respiro

81-77

ILLYCAFFE' TRIESTE: Calbini 7, Tonut 5, Guerra 10, Zamberlan 17, Pol Bodetto 10, Shorter 25, Piazza 3, Crudup 4. N.e: Gori, Gironi.
AMBROSIANA MILANO: King 12, Sorrentino 12, Fumagalli 9, Bosa 12, Ragazzi 13, Ansaloni 8, Vargas 4, Alberti 7. N.e: Paci, Agnesi.
ARBITRI: M.Vianello e F.Vianello.
NOTE: tiri liberi Illycaffè 10 su 15, Ambrosiana 13 su 22. Nessun uscito per falli. Spettatori 2499.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Un tempo rotolando, un tempo respirando. L'Illycaffè si diverte a disorientare. Ieri per 20 minuti, i primi, è stata sconcertante, lasciandosi infilare da un'Ambrosiana ancor più allo sbando. Nella ripresa, quando si è trovata sotto di 14 punti, si è accorta che la stava combinando grossa e che, rimasta finora sull'orlo del baratro, stava proprio per piombarci dentro clamorosamente. La liga veneta Zambo-Polbo rispolverava la vecchia ricetta che non tradisce mai: cuore e gomiti. Rimonta, partita salva e la piacevolissima sorpresa - al 41' - di ritrovarsi a quota 2 in classifica insieme alla Stefanel.

Bello, come paradosso. Vorremmo dire che nell'Illycaffè non funzionano ancora un mucchio di cose. La difesa a tratti boccheggia, l'attacco spesso è caotico, Crudup prima di uscire per un serio infortunio a un ginocchio ha fatto di tutto per ricordare il peggior Campbell (e chi non se lo ricorda non ha perso nulla...), Shorter continua a sembrare più bello nel riscontro statistico che sul piano tecnico. Per ragguagli, basta cronometrare i suoi tempi di recupero in contropiede.

Ma se si storce troppo la bocca con Trieste, che dovrebbero fare al Forum di Assago, dove devono anche sentirsi raccontare che Pollo Alberti ha un favoloso gioco di gambe? Qui, insomma, è meglio sospendere i giudizi. Rimangono quasi tutte le perplessità della vigilia ma almeno per 20' si sono visti progressi con la conferma che le mani di Guerra, Tonut e Zamberlan non tremano.

Nel freezer anche la decisione sul futuro di Shorter. Sa fare discretamente un po' tutto, bene poco, benissimo nulla. Ieri, però, è stato abbondantemente il migliore in campo. 25 punti, 15 rimbalzi, due assist, 4 recuperi, 9 falli subiti, 36 di valutazione. Ha dovuto fare il centro contro un tipetto della stazza di King che nella Nba chiama a stagione un contratto da oltre un milione di dollari.

Il problema adesso è Crudup. L'entità dell'infortunio patito nel primo tempo verrà accertata oggi dai medici biancorossi. Se si rivelasse più serio del previsto, il primo taglio ha già, inevitabilmente, un destinatario.

L'Illycaffè, abituata alle partenze sfiatate, non si è smentita. Dopo aver firmato il primo canestro della serata, s'è appisolata rendendo irresistibile l'attacco dell'Ambrosiana. Due bombe dello stizzito Fumagalli, qualche lampo di Bosa. A poco serve la replica isolata di Zamberlan. In sette minuti i triestini incassano 21 punti (contro 13). Fuori Tonut, entra Guerra, escluso dallo starting five a beneficio di Zamberlan. Il passivo diventa imbarazzante (-13 al dodicesimo, dopo un fallo tecnico affibbiato a Pol Bodetto). In contropiede Crudup, anziché schiacciare, cerca ventura appoggiando indietro a Calbini. Chiarbola rumoreggia, piovono critiche indirizzate in larga parte alla panchina.

Shorter sotto canestro razzola guadagnando rimbalzi. Il primo tempo, comunque, è roba inguardabile. 37-49 e nuvoloni inquietanti sopra il Palasport. Conoscendo l'abituale allergia della banda bernardiana agli avvii di frazione, c'è poco da stare allegri. E infatti la ripresa attacca regalando all'Ambrosiana il massimo vantaggio (14 punti, 37-51). Quel sant'uomo di Pol Bodetto avverte la responsabilità di fare le veci del centro titolare. Strappa un rimbalzo con ghigno feroce, realizza in tap-in, incita il quintetto. Il cuore di «Polbo» commuove Zamberlan. L'ala (o meglio ex ala, visto che è impiegato stabilmente da 2) trova due bombe consecutive.

I milanesi, privi di Fumagalli (taglio alla fronte rimediato sul finire del primo tempo), perdono la testa. Ragazzi in regia lascia alquanto a desiderare, Ansaloni fa folclore. Quel Vargas, poi...L'Illycaffè affonda i colpi. Tonut da tre, ancora il capitano. Il parziale di 11-0 è una mazzata che si abbatte su Milano2 e raddrizza la serata triestina. 61-55 all'8'.

Recalcati inserisce Sorrentino e ricava minuti di qualità. Al 9' Calbini commette il quarto fallo. L'Ambrosiana torna avanti. La situazione falli è pesantuccia: 4 anche per i due veneti dal cuore grande, a cinque minuti dal termine anche Piazza si unisce alla compagnia.

Shorter si accolla l'ingrato compito di contrastare il centro avversario. Guerra sigla due canestri. Il finale è da infarto. Nell'Illycaffè cala Zamberlan, stremato dalla fatica. A 100 secondi dalla fine i biancorossi hanno un solo punto di vantaggio (76-75). King va in lunetta e sbaglia i liberi. Grazie mille. Il rimbalzo è triestino, il successivo canestro è di Shorter. Manca un minuto. Tonut ferma fallosamente Bosa che lo punisce con un 2/2. Restano 38 secondi. Shorter chiama la boccia, cerca l'entrata, trova il canestro e il fallo di King. Un numero che prolunga a tempo indeterminato il suo soggiorno triestino e scaccia la paura. Negli abbracci dei giocatori a metà campo c'è il senso della liberazione.

King giocava con Jordan? Teniamoci stretto «Polbo»

TRIESTE — «Colpite tutto quello che vedete passare in area, se poi prendete il pallone tanto meglio». Così tuonava un tempo paron Nereo Rocco, quando bisognava agguantare il risultato a ogni costo e la botte non offriva il vinello desiderato. C'è chi ieri ha trasferito lo spirito della vecchia Unione sul parquet di Chiarbola.

Sarebbe ingeneroso e riduttivo prendere ad esempio una frase classica per descrivere le prestazioni di Pol Bodetto e Zamberlan. In determinate occasioni si apprezzano più i difetti che non i pregi. D'accordo, «Polbo» ha avuto una percentuale strepitosa (oltre l'80) al tiro, ha conquistato la bellezza di 7 rimbalzi, è andato in doppia cifra quanto a realizzazioni; «Zambo», dal canto suo, ha fiondato felicemente nei momenti cruciali e ha portato un bottino importante. In altre circostanze gli erroracci avrebbero suscitato ilarità e scatenato commenti al vetriolo.

Pol Bodetto che cerca di districarsi sulla linea laterale neanche fosse David Copperfield, Zamberlan che si invola a canestro come la «pantera rosa»: sono immagini di splendidi strafalcioni poiché giunte quando avevano finito la più riposta stilla di energia. Hanno messo gomiti e «Zambo» persino lingua contro l'odiato Ragazzi, se lo avessero chiesto si sarebbero gettati a rimbalzo per segnare di testa.

Sull'altro fronte King, il re, è rimasto nudo. O, meglio, è un povero ricco. Prima scelta, col numero 6 di Chicago, ha giocato con Michael Jordan e nell'ultima stagione gli è stato corrisposto un ingaggio di un milione e seicentomila dollari. Con tutto il rispetto, teniamoci «Polbo».

s.b.

La grinta di Pol Bodetto e Zamberlan; Shorter nascosto da King (F.Lasorte)

ILLYCAFFE'/SPIGOLATURE

Crudup salta l'Eurocup

TRIESTE — E adesso sotto con la Coppa Europa, neoabbreviata dalla Fiba in Eurocup, perchè fa più fine e magari ci scappa pure l'equivoco con l'Euroclub vera. Di una trasferta in Svezia nessuno tra i biancorossi sentiva il bisogno. Eppure domani sera bisognerà scendere sul parquet di Goteborg, ospiti di un Frolunda che sullo scenario del basket internazionale dice assolutamente niente. Guai, comunque, a ipotizzare la gita fuori porta. Le squadre svedesi non hanno mai lasciato traccia nelle Coppe ma nelle gare interne sono sempre riuscite a salvare la faccia incassando sconfitte risicate.

Striscioni, solo l'inno a «Zambo» vuoti tra gli spazi pubblicitari

Ma quanto è spoglio il Palasport di Chiarbola. Anche ieri sono mancati gli striscioni. Si è rivisto (e ha portato pure bene) il classico «Esperienza Zamberlan». E quelli per i nuovi? Saranno in tintoria. Non scarseggiano, però, solo gli striscioni dei tifosi. Lo spazio pubblicitario attorno al campo di gioco è riempito appena per metà. Quei rettangoli vuoti mettono tristezza e sono uno specchio della scarsa risposta dell'imprenditoria triestina agli appelli della società.

Guerra denuncia: «Non ci serve quel malumore serpeggiante»

Il famoso sesto uomo, a Chiarbola, per chi giocava? Staff tecnico e giocatori dell'Illycaffè, dopo 20', hanno maturato la convinzione di essere in trasferta. «Abbiamo contro tutti, vediamo stavolta di vincere per noi stessi», hanno detto in coro nello spogliatoio. Massimo Guerra, che non riesce a dire bugie conferma in linea generale: «Personalmente ho attraversato un bruttissimo periodo e chiedo scusa, spero che con l'aiuto dei compagni sarò in grado di rendere per quanto si attendono i tifosi. Quel malumore che serpeggia, le frecciate sin dall'inizio non sono di sprone». Capito perchè Bernardi non si è presentato in sala-interviste?

Shorter si riscopre felice: «Devo superare le difficoltà»

Brian Shorter è diventato un uomo tranquillo? Osservando lo scout ha annuito: «Penso di poter essere felice della mia prova. Il fatto di essere messo in discussione non mi agevola, in ogni caso sono un professionista che deve superare certi momenti delicati. Le mie esperienze in Belgio e Argentina hanno complicato il problrma poichè il campionato italiano è assai impegnativo. Non mi preoccupo, ve lo assicuro».

Zamberlan, viva la sincerità: «Che rompiscatole, quel Ragazzi»

Mai visto uno Zamberlan così ciarliero. No, non ci riferiamo al dopo-partita ma agli «scambi di vedute» in campo con Ragazzi. C'erano conti in sospeso? «Semplicemente non lo ho mai sopportato, di conseguenza appena potevo, considerato che lo marcavo, glielo ricordazo continuamente» ha affermato «Zambo».

Ro.De.
s.b.

ILLYCAFFE' / STOCH PORTAVOCE DI BERNARDI

«Sappiamo soffrire e reagire»

Cosulich si consola con il risultato, un po' meno con la qualità del gioco

TRIESTE — Per brindare alla prima vittoria Virginio Bernardi manda **Stoch**. Se il capo coach è ufficialmente in tutt'altre faccende affaccendato, ecco il parere tecnico secondo il... secondo (proprio come quello che sta all'angolo del ring e a quanto sembra lo stato d'animo di Bernardi era quello di un pugile). Il vice, capace e disponibile, è un gradito ambasciatore.

Precedenza al bollettino medico. «Crudup — spiega Stoch — ha accusato uno strappo agli adduttori della coscia sinistra. La gravità dell'infortunio sarà da valutare, comunque salterà la trasferta di Coppa Europa a Göteborg e il suo posto verrà preso dal giovane Giacomini». Lo svolgimento della gara è risultato sconcertante e sbalorditivo, nel bene e nel male. Quali le cause delle trasformazioni? «Ci siamo sbloccati — continua l'aiuto-allenatore — e una volta trovata la concentrazione ci siamo espressi bene sia in difesa che in attacco. Ritengo che il nostro sia stato un crescendo da apprezzare. La squadra ha saputo soffrire e reagire».

Il primo tempo non poteva essere segnalato quale modello difensivo da prendere ad esempio, per quanto le percentuali al tiro sembrassero decorose. «C'era in tutti — afferma Stoch — una gran voglia di uscire dal tunnel della paura. All'inizio della seconda frazione di gioco l'aggressività difensiva ha consentito di tirare con maggiore determinazione».

Quali idee balzane possono passare per la testa di un presidente allorché la propria formazione dopo i primi tragici 20' si trova con 12 punti da recuperare? Un parziale «repulisti» sarebbe quasi logico, vero? Silvio **Cosulich** ritrova il colorito e glissa elegantemente sullo scottante argomento. «Per la verità — precisa — ero assai più arrabbiato per la sconfitta rimediata a Bologna. Giovedì scorso ci era stata offerta un'occasionissima, probabilmente irripetibile, e non siamo stati capaci di coglierla. Contro l'Ambrosiana non si poteva chiedere spettacolo, contava il risultato e prendiamo atto del successo. Sono sicuro, tuttavia, che la squadra è in grado di migliorare. In definitiva diversi giocatori, pur nell'alternanza del rendimento, mostrano il loro valore».

Dov'è Charlie? Gli addetti ai lavori lo vogliono e nessuno lo prende. Poi, finalmente, **Recalcati** si arrende all'uno contro uno in un angolo buio adiacente al palasport. L'ex tiratore canturino con un debole per il Simmenthal dei meravigliosi anni '60 è tipo che non si aggrappa alle recriminazioni.

Così non condivide l'opinione manifestata da qualche suo allievo sull'arbitraggio: «Tirare in ballo i direttori di gara — dichiara — mi sembra puerile. Trieste ha provato a vincere e quindi devo solo elogiarla. Sicuramente l'incontro avrebbe preso una piega diversa se non fossimo stati costretti a rinunciare a Fumagalli, il quale è dovuto andare all'ospedale per un brutto taglio alla fronte. Purtroppo le possibilità di vincere diminuiscono se l'apporto degli stranieri è deludente. King e Vargas non hanno dato quanto mi attendevo. Dite che la Illy era senza un americano? E allora cosa dovrei aggiungere io?».

Severino Baf

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GORI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CALBINI	28	4	1	0/5	0	2/4	50	2/9	22	1/2	50	1	1	2	1	0	-	7	-3
GIRONI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
TONUT	32	2	1	1/1	100	1/2	50	2/3	67	-	-	1	2	3	2	2	1	5	9
GUERRA	21	1	0	5/6	83	0/2	0	5/8	63	-	-	1	0	1	1	2	-	10	8
ZAMBERLAN	34	4	4	4/6	67	3/6	50	7/12	58	-	-	0	1	1	4	1	-	17	9
POL BODETTO	20	4	3	5/6	83	-	-	5/6	83	0/1	0	3	4	7	4	2	-	10	12
SHORTER	39	3	9	8/15	53	0/1	0	8/16	50	9/12	75	4	11	15	4	4	2	25	36
PIAZZA	14	4	0	-	-	1/3	33	1/3	33	-	-	-	-	-	2	0	-	3	-5
CRUDUP	12	2	1	2/4	50	-	-	2/4	50	-	-	0	1	1	3	0	-	4	-1
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	6	0	7	-	0	-
TOTALE	200	24	19	25/43	58	7/18	39	32/61	52	10/15	67	12	24	36	21	18	3	81	78

Ambrosiana Milano

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
KING	32	3	2	6/11	55	-	-	6/11	55	0/2	0	2	6	8	4	0	-	12	9
SORRENTINO	22	1	3	5/9	56	-	-	5/9	56	2/3	67	2	0	2	2	3	2	12	14
FUMAGALLI	17	0	2	1/1	100	2/4	50	3/5	60	1/2	50	-	-	-	-	-	-	9	8
BOSA	36	2	5	4/9	44	0/2	0	4/11	36	4/4	100	3	4	7	0	4	-	12	20
RAGAZZI	36	3	5	2/5	40	2/6	33	4/11	36	3/4	75	1	2	3	3	4	1	13	12
ANSALONI	24	2	4	3/9	33	0/1	0	3/10	30	2/4	50	3	3	6	1	3	-	8	7
VARGAS	16	4	0	2/3	67	-	-	2/3	67	-	-	1	2	3	3	1	-	4	0
ALBERTI	17	4	2	3/3	100	-	-	3/3	100	1/3	33	1	2	3	4	1	-	7	3
PACI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
AGNESI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	0	6	-	0	-
TOTALE	200	19	24	26/50	52	4/13	31	30/63	48	13/22	59	14	20	34	17	22	3	77	82

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Buckler-Scavolini	104-91	Teamsystem-Benetton
Benetton-N.Tirrena	90-84	Cagiva-Illycaffe'
Stefanel-Teamsystem	86-89	Scavolini-Stefanel
Mash-Cagiva	76-92	N.Tirrena-Mash
Siena-Olitalia	70-69	Siena-Buckler
Viola-Madigan	91-85	Ambrosiana-Madigan
Illycaffe'-Ambrosiana	81-77	Olitalia-Viola

CLASSIFICA

Buckler	6	3	3	0	307	255
Cagiva	6	3	3	0	244	208
Teamsystem	4	3	2	1	242	231
N.Tirrena	4	3	2	1	243	235
Benetton	4	3	2	1	250	245
Viola	4	3	2	1	241	239
Olitalia	2	3	1	2	251	242
Stefanel	2	3	1	2	251	245
Illycaffe'	2	3	1	2	220	231
Siena	2	3	1	2	210	224
Scavolini	2	3	1	2	249	265
Mash	2	3	1	2	230	251
Madigan	2	3	1	2	233	262
Ambrosiana	0	3	0	3	228	266

Toh, nel mucchio a quota 2 anche la Stefanel

Stefanel 86
Teamsystem 89

STEFANEL MILANO: Gentile 12, Portaluppi 10, Fucka 15, De Pol 4, Bodiroga 22, Alberti, Cantarello 5, Blackman 18. N.E.: Degli Agosti, Sambugaro.
TEAMSYSTEM BOLOGNA: Djordjevic 27, Blasi 11, Pilutti 12, Ruggeri 12, Grossi, Frosini 2, Damiao 6, Brown 19. N.E.: Barbieri, Bonaiuti.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Deganutti di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Stefanel 31/37; Teamsystem 19/23 . Usciti per falli: 32' Damiao, 39' Ruggeri, 39' Gentile. Tiri da tre punti: Stefanel 5/12 (Gentile 1/3, Portaluppi 3/4, Bodiroga 1/3, Blackman 0/2); Teamsystem 6/15 (Djordjevic 1/4, Blasi 3/5, Pilutti 2/6).

ASSAGO — La più classica vendetta degli ex: Djordjevic e Blasi, che hanno giocato a Milano, e Pilutti, ex-capitano a Trieste, hanno punito la Stefanel, rilanciando una Teamsystem che ha mezza squadra (Myers, Gay e Ferroni, non gente qualsiasi) in infermeria. 89-86 il finale di una partita ad alta intensità, decisa negli ultimi secondi. A 14'' dalla conclusione Djordjevic ha infilato due liberi portando la sua squadra sull'87-85, poi, a 6'' dalla sirena, Fucka ha subito fallo ma ha segnato un solo tiro libero e Gentile è stato costretto ad un fallo antisportivo che ha mandato Blasi in lunetta per fissare il punteggio sull'89-86.

Vittoria meritata dei bolognesi che, come ha detto il loro allenatore Sergio Scariolo nel dopo-partita, hanno saputo giocare «con molta freddezza», anche quando si sono trovati sotto di 7 punti a 5 minuti dalla fine. Quella freddezza che, invece, la Stefanel non ha mai trovato. Ma, ancora una volta, è venuta alla luce la carenza dei milanesi sotto canestro. Eloquente il - 16 nel saldo ai rimbalzi (36 Teamsystem, 20 Stefanel). Contestazioni tra Djordjevic e la tifoseria lombarda, ripagata con un gestaccio.

Buckler 104
Scavolini 91

BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 7, Komazec 21, Coldebella 7, Abbio 6, Woolridge 29, Binelli 10, De Piccoli 2, Morandotti 15, Carera 7, Orsini.
SCAVOLINI PESARO: Rossi 7, Labella 6, Dell' Agnello 6, Conti 10, Pieri 13, Daniels 23, Riva 9, Thompson 17, Costa. N.E.: Maggioli.
ARBITRI: D' Este di Padova e Pascotto di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Buckler 28/42; Scavolini 15/25. Tiri da tre punti: Buckler 4/5; Scavolini 4/12.

Benetton 90
N. Tirrena 84

BENETTON TREVISO: Bonora 12, Gracis 7, Pittis 20, Chiacig 6, Rebraca 13, Pessina 6, Williams 26. N.E.: Causin, Bon e Colladon.
NUOVA TIRRENA ROMA: Busca 9, Sabbia, Tonolli 5, Mayer, Avenia 14, Sconochini 21, Henson 15, Cessel, Embry 20, Vettorelli.
ARBITRI: Baldi di Napoli e Pasetto di Firenze.

Viola 91
Madigan 85

VIOLA R.CALABRIA: Livecchi 3, Santoro 5, Miller 13, Spangaro 9, Rifatti 3, Sanders 24, Bullara 23, Cattani 3, Casamento, Prato 8.
MADIGAN PISTOIA: Minto 5, Ancillotto 31, Capone 9, Crippa 6, Spagnoli 6, Piperno, Thomas 10, Barlow 18, Gros, De Monaco.
ARBITRI: Reatto di Feltre (Bl) e Tullio di Fermo.